

MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA TRANSAZIONE XML NELLE INDAGINI FINANZIARIE (5.4)

INDICE

	pagina
1. Premessa	2
2. Struttura e caratteristiche del documento XML	2
2.1 Gli elementi della testata	3
3. La Richiesta	6
3.1 Gli elementi costitutivi della richiesta: I dati generali	6
3.2 Gli elementi costitutivi della richiesta per soggetto	9
3.3 Gli elementi costitutivi della richiesta di tipo 2 e tipo 8	11
3.4 Gli elementi costitutivi della richiesta di documenti relativi alle operazioni e/o rapporti di un soggetto	13
3.5 Gli elementi costitutivi della richiesta avente ad oggetto assegni e titoli rilasciati in forma libera	15
4. La Risposta	16
4.1 Gli elementi costitutivi della risposta: I dati generali	16
4.2 Gli elementi costitutivi della risposta sul soggetto	17
4.3 Gli elementi costitutivi della risposta su un'operazione	26
4.4 Gli elementi costitutivi della risposta sui documenti relativi alle operazioni e/o rapporti di un soggetto	30
4.5 Gli elementi costitutivi della risposta relativa ad assegni e titoli rilasciati in forma libera	31
5. Annotazioni	33
6. Proroga telematica	34
7. Il documento XML di diagnostica	36
7.1 La struttura dell' XML diagnostico della risposta	36
7.2 La struttura dell'XML diagnostico relativo alla proroga	40
7.3 Allegato 1 - Anomalie relative alle risposte	43
7.4 Allegato 2 - Anomalie relative alla proroga	
7.5 Allegato 3- FAQ Richiesta assegni e altri titoli in forma libera	48
Prospetto riepilogativo delle informazioni relative ai rapporti	50

1. PREMESSA

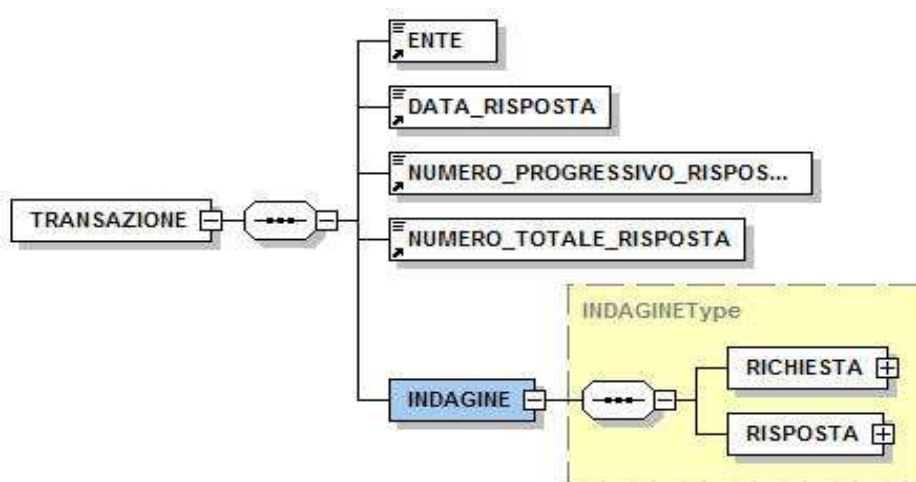
Il file oggetto della trasmissione telematica utilizzato nelle indagini finanziarie deve essere conforme alle specifiche dell'Extensible Markup Language (XML) 1.0 (raccomandazione W3C 10 febbraio 1998) e deve essere codificato secondo la codifica UTF-8.

La specifica relativa ai contenuti del documento XML ed ai vincoli che esso deve rispettare è descritta nel file XSD (xml schema definition) reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate. Prima di procedere alla trasmissione del file, il soggetto che effettua la trasmissione, a mezzo Posta Elettronica Certificata, provvede a sottoporre il file ad una funzione di controllo che verifica la corrispondenza del file allo schema XSD ed alla correttezza formale di alcuni dati. La messa a disposizione dello schema XSD avviene attualmente tramite pubblicazione sul sito internet ufficiale dell'Agenzia delle Entrate con indicazione della versione del file e della data del rilascio.

2. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO XML

Nelle indagini finanziarie viene utilizzata un'unica versione del documento XML, valida sia per la richiesta agli operatori finanziari da parte dell'Agenzia delle Entrate o della Guardia di Finanza, sia per la risposta trasmessa dall'operatore o dagli operatori che trattano le informazioni sul contribuente oggetto dell'indagine.

Si può dunque schematizzare il documento impiegato nella transazione telematica come organizzato nella seguente struttura:



Nell'introduzione ai contenuti del documento XML, si continuerà a fare riferimento allo schema proposto, evidenziando, per ciascun elemento, una descrizione del campo e della nomenclatura attribuita allo stesso, ed una definizione del formato richiesto nell'ambito del file.

Per ogni voce viene indicato se il relativo campo deve essere compilato obbligatoriamente; in mancanza di indicazioni la compilazione non è obbligatoria.

I tag che non sono compilati devono essere omessi.

La risposta deve pervenire alla casella di PEC dell'organo richiedente che, per l'Agenzia delle Entrate è : ifinanziarie@pcert.agenziaEntrate.it ,

per la Guardia di finanza è : ifinanziarie@pec.gdf.it .

Il contenuto della risposta è definito, deve consistere in un file XML firmato digitalmente (estensione .P7M) e formalmente corretto, vale a dire corrispondente alle specifiche dello schema XSD di raffronto, oltre ad eventuali allegati (firmati o non firmati) richiesti dall'organo precedente o comunque utili all'indagine.

Non deve essere apposta alcuna marca temporale, cioè i file non devono avere estensione .m7m.

Ai fini della validazione dei messaggi di risposta pervenuti, non verranno considerate corrette e-mail contenenti più XML o XML non firmati digitalmente.

Si ricorda inoltre che non verranno prese in considerazione e-mail solo in formato testo (con le quali per esempio si richiede una proroga sul tempo di risposta), e-mail contenenti solo allegati senza l'XML firmato di risposta (nei quali per esempio si afferma di non conoscere il soggetto oggetto dell'indagine) e i messaggi pervenuti sulle caselle di diagnostica (Agenzia delle Entrate: ifdiagnostica@pcert.agenziaEntrate.it , Guardia di finanza: ricevute@pec.gdf.it).

Non sono altresì considerate valide risposte pervenute all'indirizzo di un organo di controllo diverso da quello mittente la richiesta di indagine. Sono scartate cioè, risposte (anche se formalmente corrette), ad esempio, inviate all'Agenzia delle Entrate, ma relative a richieste in provenienza dalla casella di posta della Guardia di Finanza.

2.1 GLI ELEMENTI DELLA TESTATA

Il gruppo di elementi posto all'inizio della transazione riporta una serie di informazioni utili ad identificare l'operatore finanziario mittente della risposta, il tipo di risposta e le modalità secondo cui viene prodotta.

<ENTE> 11 o 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio).

Questo codice fiscale è quello dell'operatore che risponde; deve coincidere con quello indicato nel tag "codice fiscale operatore finanziario" nella sezione della richiesta. Nel caso non coincida, la risposta verrà rifiutata con un messaggio di diagnostica contenente la descrizione anomalia: "Non esiste una richiesta corrispondente alla risposta ricevuta".

<DATA_RISPOSTA> nel formato ggMMaaaa (campo obbligatorio)

La valorizzazione a 0 dei due elementi <ESISTENZA_RAPPORTI> ed <ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO> presenti nella sezione relativa alla risposta, configura la risposta negativa. L'assenza di rapporti e di operazioni, generano, difatti, la dichiarazione dell'operatore finanziario di non avere informazione alcuna sul soggetto indagato.

Gli elementi:

<NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA> (Numero progressivo del file di risposta inviato - campo obbligatorio),

<NUMERO_TOTALE_RISPOSTA > (Numero totale dei files di risposta inviati - campo obbligatorio),

<IDENTIFICATIVO_RISPOSTA> (Identificativo della risposta paginata, utile a ricostruire l'ordine della paginazione nei casi di invii doppi o ripetuti con variazioni - numerico - campo obbligatorio nel caso di risposta paginata),

servono a qualificare la modalità di risposta frazionata nel caso di messaggio troppo grande; nel primo campo deve essere inserito un contatore, mentre nel secondo campo il numero totale dei file XML trasmessi.

In particolare, il tag “progressivo” serve ad ordinare le mail di una singola risposta solo quando questa debba essere suddivisa in più xml per motivi di dimensione. Nel caso ordinario si avrà sempre:

Numero progressivo risposta = 1

Numero totale risposta = 1

Il tag “identificativo”, essendo opzionale, non comporta nessun aggravio nel caso di risposta singola.

È, invece, indispensabile nel caso di risposte paginate, in quanto, ad oggi, consentendo agli operatori di inviare, a fronte di un'unica richiesta, risposte successive (e non una sola risposta, come in precedenza), l'attività di raggruppamento delle risposte parziali è molto onerosa e passibile di errori. L'introduzione di un identificativo univoco che colleghi le diverse “pagine” della risposta paginata riduce il rischio di errore in fase di ricomposizione della risposta. In sostanza, se viene inviata una risposta in N parti (cioè in N mail), ogni parte dovrà riportare lo stesso IDENTIFICATIVO_RISPOSTA, che consentirà di ricostruire il legame tra le diverse mail pervenute.

La valorizzazione dell'elemento:

<TOTALE_INDAGINI> (Numero totale delle richieste di indagine evase con la risposta (per le risposte negative cumulate - nel caso di risposta singola o positiva l'elemento è opzionale)

significa che la risposta in produzione è una risposta negativa cumulativa e implica la mancata accettazione di valori diversi da 0 per i tag <ESISTENZA_RAPPORTI> ed <ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO> presenti nella sezione relativa alla sequenza di risposte.

<VERSIONE_RIFERIMENTO> (Indicazione della versione dello schema XSD utilizzato)

Questo elemento è presente sia nell'XML di richiesta, ed indica la versione dell'XSD di richiesta, sia nella risposta, ed è utilizzato dall'operatore per ‘dichiarare’ la versione dell'XSD di risposta; il tag non è obbligatorio, in quanto verrà in uso esclusivamente in ipotesi di variazioni del documento XML compatibili con l'attuale versione che non comportino modifiche strutturali, ma sarà conveniente leggerlo in richiesta ed indicarlo in risposta qualora diventino disponibili più versioni dell'XML.

È una stringa di tre coppie di valori numerici separate dal punto (Es. xx.yy.zz; corrispondentemente i file XSD devono essere riportati indicando le seguenti versioni:

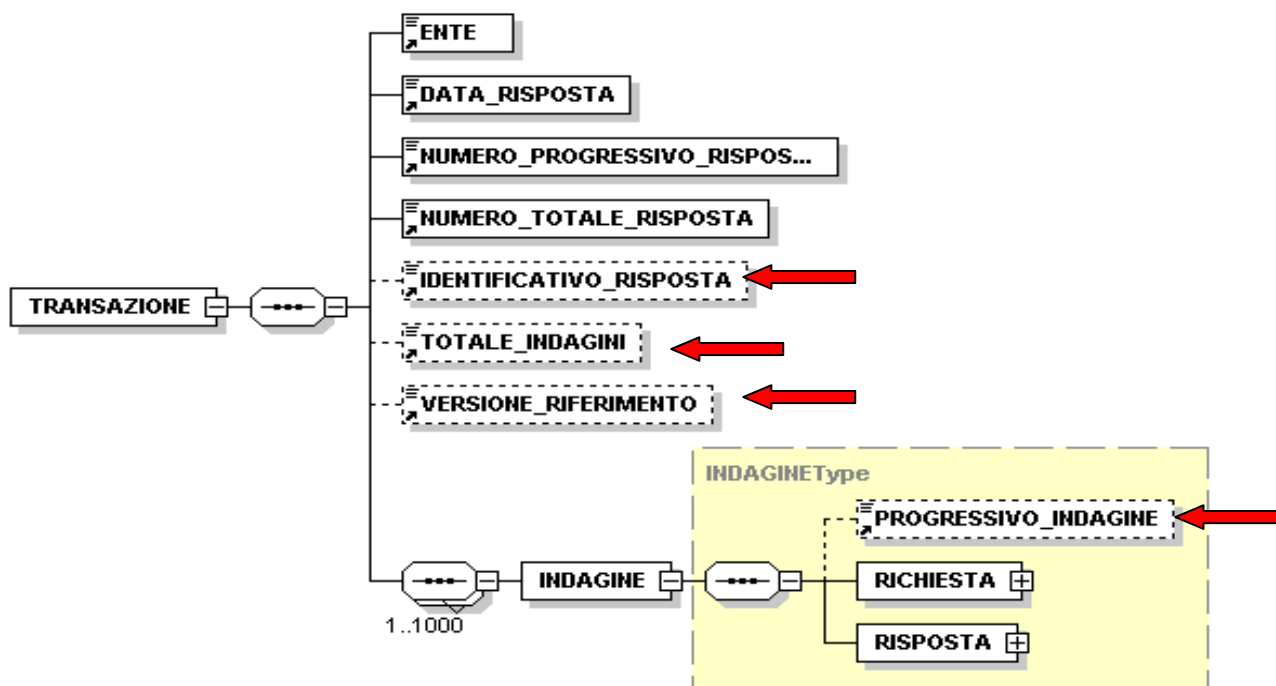
- 01.02.01 da utilizzare obbligatoriamente da parte degli operatori finanziari qualora sia elaborata una richiesta di tipo 8 e ovviamente utilizzabile per tutte le fattispecie già gestite in precedenza;

- la versione 01.02.00 non sarà più accettata a partire dall'entrata in vigore della nuova richiesta di tipo 8, vale a dire dal 27 maggio 2013.

Il nuovo schema XSD ver. 01.02.01 sarà, pertanto, utilizzato a partire dal 27 maggio 2013.

<PROGRESSIVO_INDAGINE> fa da contatore delle risposte ed è posto all'inizio di ogni risposta negativa, nel caso di risposta singola o positiva l'elemento è opzionale. Il campo è numerico.

In figura, il diagramma della testata della transazione.



3. LA RICHIESTA.

3.1 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RICHIESTA: I DATI GENERALI

Le richieste di indagine si distinguono in 5 tipologie:

- per soggetto; (tipo 1)
- per rapporto od operazione; (tipo 2 per le fiduciarie, tipo 8 per gli altri operatori)
- per soggetto ed operazione; (tipo 3)
- di approfondimento. (tipo 4)
- per assegni e titoli rilasciati in forma libera (tipo 5)

Solo la richiesta di tipo 1 prevede un accesso all'archivio dei rapporti finanziari; per gli altri tipi di richiesta, infatti, l'organo procedente è già a conoscenza dell'operatore finanziario cui rivolgersi per l'indagine.

Il codice univoco della richiesta.

Il codice univoco della richiesta è un codice generato in automatico dalla procedura di trasmissione telematica al momento dell'inoltro agli operatori finanziari cui è rivolta e ne costituisce il dato identificativo.

La sua sintassi è:

<CODICE_UNIVOCO_RICHIESTA> valore alfanumerico incrementale formato da 16 caratteri (campo obbligatorio)

Il codice dell'organo procedente.

Vale 1 se il richiedente è l'Agenzia delle Entrate, vale 2 se il richiedente è la Guardia di Finanza.

<CODICE_ORGANO_PROCEDENTE> numerico (campo obbligatorio).

Nel caso di risposta negativa multipla tale elemento deve essere costante.

Il protocollo della richiesta.

Indica il numero di protocollo della richiesta attribuito dall'organo procedente

<PROTOCOLLO_RICHIESTA> 15 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data della richiesta

Indica la data della richiesta nel formato

<DATA_RICHIESTA> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

Il codice della struttura richiedente.

È il codice identificativo dell'organo territoriale che ha materialmente inoltrato la richiesta (Ufficio - 3 caratteri per l'Agenzia delle Entrate, Reparto - 5 caratteri per la Guardia di Finanza).

<CODICE_STRUTTURA_RICHIEDENTE> 5 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La descrizione della struttura richiedente.

La struttura che materialmente inoltra la richiesta.

<DESCRIZIONE_STRUTTURA_RICHIEDENTE> campo formato testo fino ad un massimo di 40 caratteri (campo non obbligatorio)

Il codice fiscale della struttura richiedente.

Identifica la struttura che materialmente inoltra la richiesta.

<CODICE_FISCALE_STRUTTURA_RICHIEDENTE> 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio).

Il protocollo dell'autorizzazione.

Indica il numero di protocollo dell'autorizzazione alle indagini bancarie attribuito dalla struttura autorizzante.

<PROTOCOLLO_AUTORIZZAZIONE> 15 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data dell'autorizzazione.

Indica la data di rilascio dell'autorizzazione nel formato

<DATA_AUTORIZZAZIONE> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

Il codice della struttura autorizzante.

È il codice identificativo della struttura autorizzante (3 caratteri per l'Agenzia delle Entrate, 5 per la Guardia di Finanza).

<CODICE_STRUTTURA_AUTORIZZANTE> 5 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La descrizione della struttura autorizzante.

La struttura gerarchicamente superiore alla richiedente che dopo una valutazione dei motivi dell'indagine, rilascia l'autorizzazione.

<DESCRIZIONE_STRUTTURA_AUTORIZZANTE> 40 caratteri formato testo (campo obbligatorio)

La data di inizio dell'indagine.

Definisce la decorrenza del periodo di tempo per il quale viene effettuata la richiesta di informazioni sull'indagato. Formato:

<DATA_INIZIO_INDAGINE> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

La data di fine dell'indagine.

Definisce il termine del periodo di tempo per cui viene effettuata la richiesta di informazioni sull'indagato. Formato:

<DATA_FINE_INDAGINE> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

Il tipo della richiesta.

La richiesta rivolta all'operatore finanziario può essere relativa ad un determinato soggetto sottoposto ad indagine per il quale si richiedono rapporti, movimenti e operazioni (codice 1), oppure ad una particolare operazione o serie di operazioni, nel periodo d'indagine indicato (codice 2 o codice 8).

Nell'ipotesi in cui si voglia acquisire la documentazione di una o più operazioni individuate, (richiesta per soggetto ed operazioni) riferite ad un soggetto il tipo richiesta assumerà la terza codifica (codice 3). Se la richiesta di documenti avviene a seguito di altra

indagine previamente esperita, rispetto alla quale si pone come ulteriore approfondimento, va indicato il codice 4.

<TIPO_RICHIESTA> numerico, un solo carattere da valorizzare (vale 1 nel caso di richiesta delle operazioni per soggetto; 2 nel caso di richiesta dei dati anagrafici dei soggetti collegati ad operazioni se indirizzata ad una fiduciaria, 8 se indirizzata agli altri operatori; 3 per la richiesta di documenti relativi a un'operazione; 4 per la richiesta di documenti di un'operazione segnalata in precedente indagine; 5 per la richiesta avente ad oggetto assegni e titoli rilasciati in forma libera) (campo obbligatorio).

Il codice fiscale della struttura accentrata.

Individua la struttura come definita negli articoli 32, DPR 600/1973 e 51, DPR 633/1972, che gestisce in maniera accentrata il servizio di ricezione delle richieste di indagine finanziaria e di trasmissione delle risposte per tutti gli operatori del gruppo rappresentati. L'istituzione di una struttura accentrata che li rappresenti nella procedura telematica delle indagini finanziarie è una facoltà degli operatori, quindi la presenza di questo elemento all'interno della transazione è eventuale.

<CODICE_FISCALE_STRUTTURA_ACCENTRATA> 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio in caso di comunicazione preventiva di indirizzo elettronico accentrato)

Il codice fiscale dell'operatore finanziario.

Identifica l'operatore finanziario a cui è rivolta la richiesta da parte dell'autorità procedente.

<CODICE_FISCALE_OPERATORE_FINANZIARIO> 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio)

Il termine della risposta

È il termine assegnato dalla struttura procedente entro cui deve pervenire una risposta valida
<TERMINE_RISPOSTA> (numerico – campo obbligatorio).

Motivi della richiesta di approfondimenti

Descrizione sommaria dei motivi della richiesta di approfondimenti rivolta dall'organo procedente; da valorizzare esclusivamente in caso di richiesta di tipo 4.

<MOTIVAZIONE_APPROFONDIMENTI> campo descrittivo, attualmente di lunghezza massima posta a 4000 caratteri

3.2 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RICHIESTA PER SOGGETTO

Tale gruppo di elementi viene compilato nell' ipotesi in cui il campo <TIPO_RICHIESTA> sia stato valorizzato col codice 1, 3 e 4.

3.2.1 L'Anagrafica del soggetto

Questo gruppo di elementi si compone del

Tipo

Tipologia del soggetto: alternativamente persona fisica o persona non fisica <TIPO> da valorizzare con i caratteri PF oppure PNF (campo obbligatorio)

Codice fiscale

<CF>16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio)

Partita IVA

<PIVA> 11 caratteri numerici con controllo di validità formale (campo non obbligatorio)

3.2.1.1 I dati anagrafici del soggetto

Nome

<NOME> 25 caratteri formato testo

Cognome

<COGNOME> 25 caratteri formato testo

Denominazione

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche

<DENOMINAZIONE_PNF> 60 caratteri formato testo

La data di nascita

<DATA_NASCITA> ggMMaaaa

Il comune di nascita

<COMUNE_NASCITA> 40 caratteri formato testo

Lo stato di nascita

<STATO_NASCITA> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (ritraibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

La residenza

Gruppo di elementi così organizzati:

L'indirizzo

Specificare oltre alla via, corso, viale etc., un numero civico, come presenti in anagrafe tributaria

<VIA> 40 caratteri formato testo

<COMUNE> 40 caratteri formato testo

<PROVINCIA> 2 caratteri alfanumerici (sigla)
 <CAP> 5 caratteri alfanumerici
 <STATO> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (ritraibile dalla tabella allegato n.6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

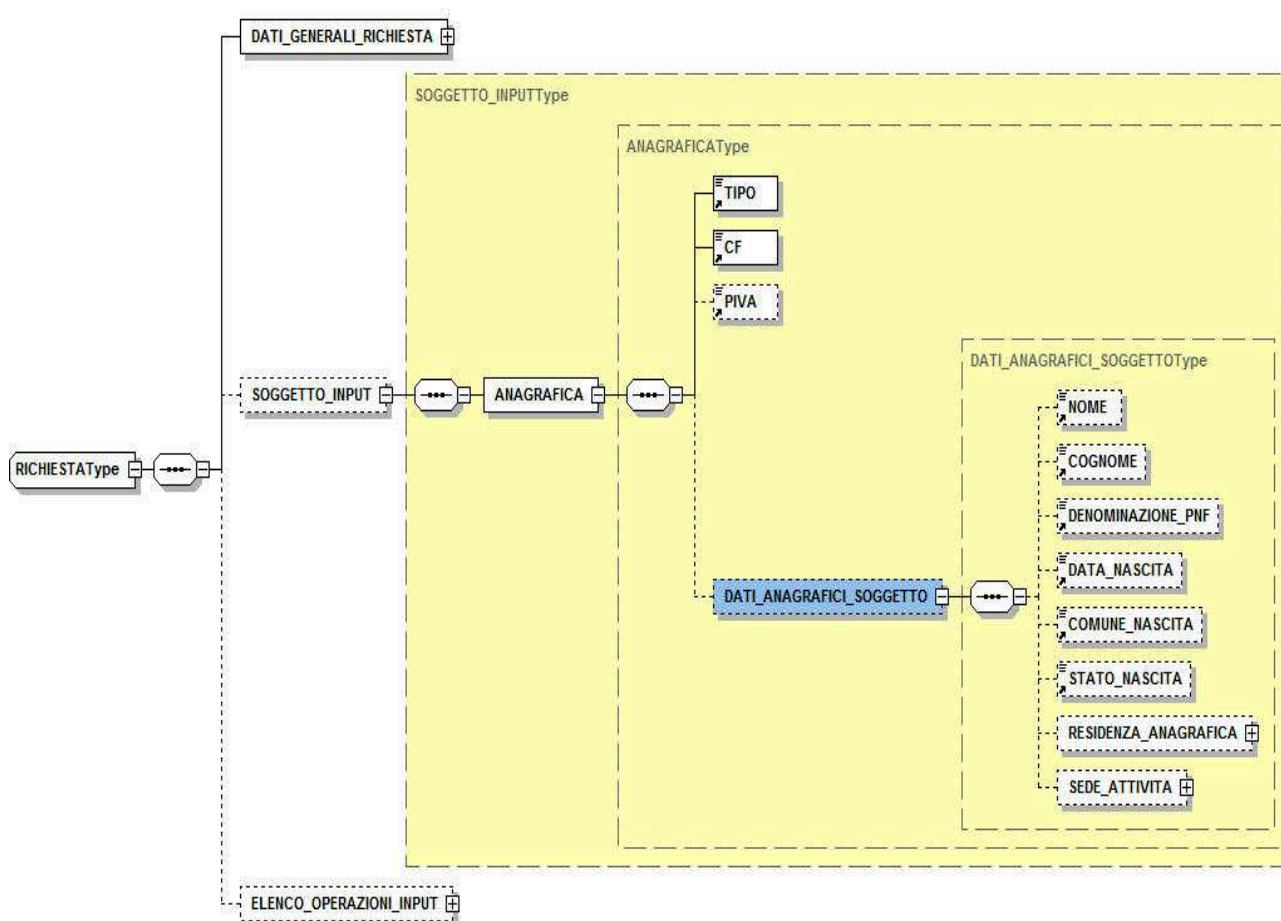
3.2.1.2 La sede di attività del soggetto

L’indirizzo

Specificare oltre alla via, corso, viale etc., un numero civico, come presenti in anagrafe tributaria

<VIA> 40 caratteri formato testo
 <COMUNE> 40 caratteri formato testo
 <PROVINCIA> 2 caratteri alfanumerici (sigla)
 <CAP> 5 caratteri alfanumerici
 <STATO> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (ritraibile dalla tabella allegato n.6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

Di seguito, il diagramma riepilogativo della richiesta per soggetto.



3.3 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RICHIESTA DI TIPO 2 E TIPO 8

3.3.1 I dati del rapporto o dell'operazione

La richiesta può essere fatta dagli organi di controllo fiscale sulla base di informazioni relative ad un rapporto finanziario o di un'operazione di cui si vogliono conoscere i titolari. La richiesta può essere rivolta alle società fiduciarie (tipo 2) o alle altre tipologie di operatori (tipo 8).

Nel caso in cui l'istanza sia diretta a conoscere i soggetti titolari o delegati ad operare su un determinato rapporto, la classe di elementi che risulterà valorizzata in richiesta sarà :

<ELENCO_RAPPORTI_INPUT>

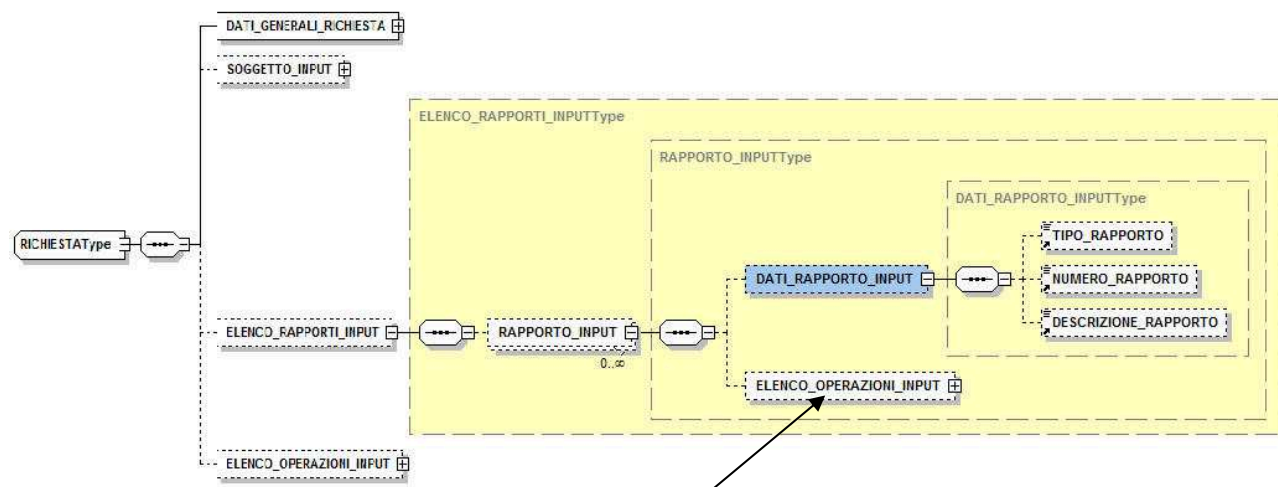
Di seguito saranno riportati i dati noti all'organo precedente che consentano all'intermediario di identificare il rapporto e cioè:

<TIPO_RAPPORTO> (Codifica della tipologia del rapporto, desumibile dalla tabella allegato n.2 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 6 dicembre 2011, composto di 2 caratteri aventi formato numerico - campo obbligatorio);

<NUMERO_RAPPORTO> 25 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio);

<DESCRIZIONE_RAPPORTO> campo formato testo di lunghezza massima posta pari a 4000 caratteri. L'elemento fornisce informazioni importanti sulla natura e specie del rapporto. Nel prospetto allegato sono riportate, per molte tipologie di rapporti, le descrizioni attese.

Nella figura sottostante vengono evidenziati gli elementi della transazione che risulteranno valorizzati nel caso di richiesta del tipo in esame, basata su un rapporto.



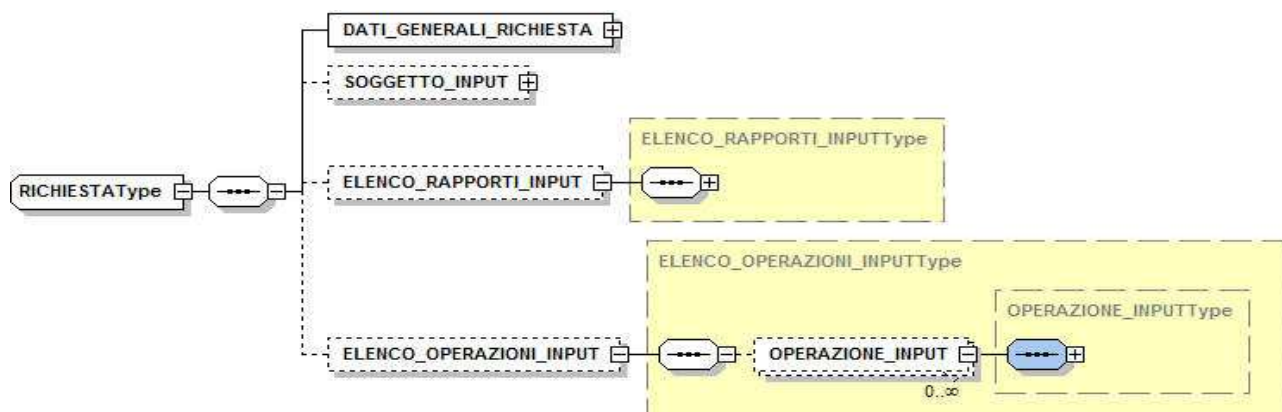
Se esiste un'operazione, avvenuta nell'ambito del rapporto, che consente di dettagliare ulteriormente la richiesta, l'operazione sarà rappresentata nei tag immediatamente seguenti:

<ELENCO_OPERAZIONI_INPUT>

<OPERAZIONE_INPUT>

Se invece è noto che l'operazione oggetto dell'indagine è stata effettuata extraconto, i dati identificativi saranno collocati nel gruppo di elementi <ELENCO_OPERAZIONI_INPUT> al tag <OPERAZIONE_INPUT>, così come di seguito esposti, senza valorizzare gli elementi del rapporto.

Il diagramma chiarisce che viene valorizzato il gruppo <ELENCO_OPERAZIONI_INPUT> che è allo stesso livello gerarchico dell'<ELENCO_RAPPORTI_INPUT>.



Il codice indagine

Codifica della tipologia dell'operazione ritraibile dalla tabella delle operazioni (allegato 1 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007).

<CODICE_INDAGINE> 3 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data di registrazione

dell'operazione o movimento

<DATA_REGISTRAZIONE> ggMMaaaa

La divisa

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata n.1, seconda colonna)

La data della valuta

<DATA_VALUTA> ggMMaaaa

Il segno dell'operazione

<SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno "-" (= debito) oppure "+" (= credito)

L'importo

<IMPORTO> formato (alfa) numerico – 16 cifre

Il codice extraconto

Indica se l'operazione è stata effettuata attraverso movimentazione di valori tratti da un rapporto o no. Viene compilato nel caso in cui l'organo precedente possieda l'informazione.

<CODICE_EXTRACONTO> 1 carattere numerico (0 = operazione nell'ambito di un rapporto; 1 = operazione non collegata ad alcun rapporto)

La descrizione dell'operazione

<DESCRIZIONE_OPERAZIONE> campo formato testo attualmente di lunghezza massima posta pari a 4000 caratteri (campo obbligatorio)

3.4 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RICHIESTA DI RELATIVI AD OPERAZIONI E/O RAPPORTI DI UN SOGGETTO.

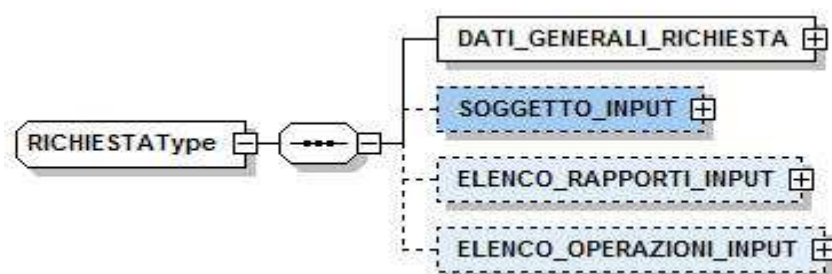
Convenzionalmente la richiesta di documentazione in formato digitale non modificabile vengono definite come la richiesta per soggetto ed operazione (tipo 3) e la richiesta di approfondimenti (tipo 4). Le suddette modalità di indagine presuppongono la conoscenza da parte dell'organo procedente di un rapporto (od operazione), riferito al soggetto sottoposto a controllo, presso un determinato operatore finanziario. Nel caso della richiesta di tipo 3, l'informazione proviene dalla attività istruttoria precedente all'avvio dell'indagine finanziaria. Essa viene attivata direttamente in prima fase e segue lo stesso iter della richiesta di tipo 1 (proposta, autorizzazione, etc.). La richiesta di approfondimenti è invece fondata su una risposta positiva già pervenuta a seguito di richiesta di tipo 1.

3.4.1 La richiesta di tipo 3

La richiesta di documentazione relativa alle operazioni finanziarie eseguite da un soggetto può essere effettuata nei diretti confronti di uno o più operatori finanziari presso i quali è già nota l'esistenza di una posizione riconducibile al soggetto sottoposto a controllo e sono già noti i dati delle operazioni di cui si richiedono gli atti.

È un tipo di richiesta che consente l'acquisizione diretta dei documenti nei casi in cui siano già noti all'indagine elementi su cui può fondarsi l'accertamento, da corredare col necessario supporto documentale.

Al fine di individuare il rapporto o l'operazione di cui si chiede la documentazione, nella richiesta risulterà valorizzato il gruppo di elementi <ELENCO_RAPPORTI_INPUT> e/o gli elementi <ELENCO_OPERAZIONI_INPUT> e <OPERAZIONE_INPUT>.



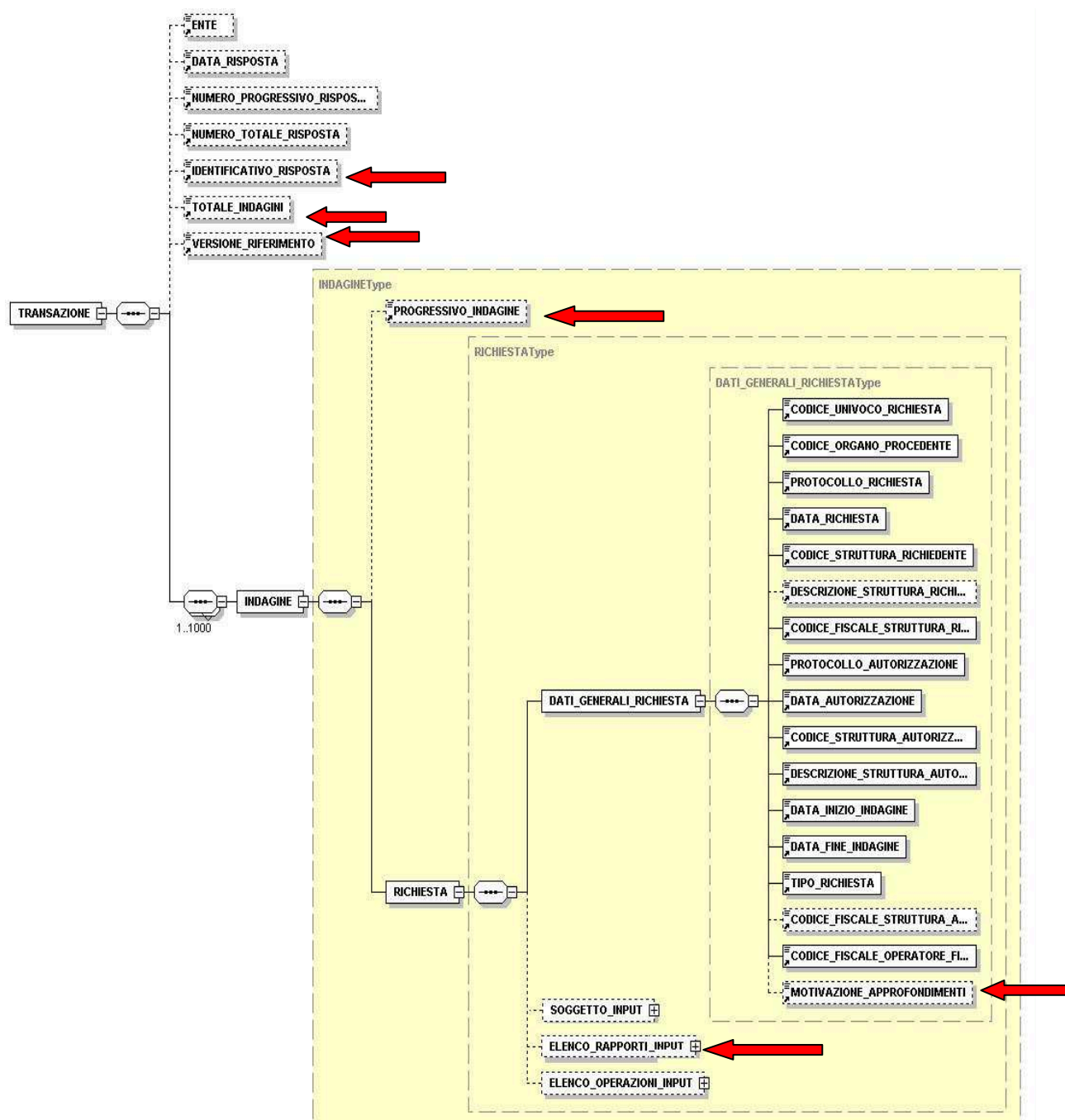
3.4.2 La richiesta di tipo 4

Altra richiesta di documenti è quella conseguente ad una richiesta per soggetto espletata in precedenza da cui sia emersa l'esigenza di consultare i fascicoli di alcune operazioni individuate nel corso del controllo.

L'approfondimento dell'indagine, attraverso l'acquisizione della documentazione delle operazioni o dei rapporti individuati, viene gestito proceduralmente in correlazione con la richiesta di tipo 1 in precedenza effettuata e sulla base della risposta pervenuta; viene convenzionalmente definita come richiesta di tipo 4.

In questo caso, i dati generali della richiesta di documenti coincidono con quelli della precedente indagine.

Al fine di evidenziare gli elementi di nuova introduzione e la loro posizione e valenza nell'ambito della transazione XML, non trattati nella precedente versione della guida, si riporta un diagramma dello schema XSD della richiesta.



3.5 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RICHIESTA AVENTE AD OGGETTO ASSEGNI E TITOLI RILASCIATI IN FORMA LIBERA

3.5.1 I dati del rapporto o dell'operazione

La richiesta può essere effettuata dagli organi di controllo fiscale sulla base di informazioni relative ad un assegno o altro titolo rilasciato in forma libera di cui si vogliono conoscere i soggetti traenti e/o che lo abbiano presentato all'incasso.

Di seguito saranno riportati i dati noti all'organo precedente che consentono all'intermediario di identificare il titolo all'interno del gruppo di elementi <ELENCO_RAPPORTI_INPUT><ELENCO_OPERAZIONI_INPUT> al tag <OPERAZIONE_INPUT>.

Il codice indagine

Codifica della tipologia dell'operazione ritraibile dalla tabella delle operazioni (allegato 1 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007).

<CODICE_INDAGINE> 3 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data di registrazione

indicata nel titolo o di presentazione all'incasso nota all'organo precedente

<DATA_REGISTRAZIONE> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

La divisa

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata n.1, al provvedimento del 22 dicembre 2005, seconda colonna)

(campo obbligatorio)

L'importo

<IMPORTO> formato (alfa) numerico – 16 cifre (campo obbligatorio)

Il codice extraconto

Indica se l'operazione è stata effettuata attraverso movimentazione di valori tratti da un rapporto o no. Viene compilato nel caso in cui l'organo precedente possieda l'informazione.

<CODICE_EXTRACONTO> VALE 1

La descrizione dell'operazione

<DESCRIZIONE_OPERAZIONE> campo formato testo attualmente di lunghezza massima posta pari a 4000 caratteri (campo obbligatorio). Per la tipologia di richiesta relativa ad un assegno o altro titolo rilasciato in forma libera, il campo deve contenere i seguenti elementi:

Il codice ABI

Individua l'istituto bancario gestore del rapporto di conto corrente da cui è tratto il titolo in forma libera.

Il codice CAB

Individua la filiale (o sportello) dell'istituto bancario gestore del rapporto di conto corrente da cui è tratto il titolo in forma libera

Il numero assegno

È il numero progressivo del titolo emesso in forma libera.

4.LA RISPOSTA

4.1 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RISPOSTA: I DATI GENERALI

Secondo quanto illustrato al par. 2, gli elementi richiesti nella testata della transazione sono il codice fiscale dell'ente trasmittente (operatore finanziario) e la data in cui questi invia la risposta, con la seguente sintassi:

<ENTE> 11 o 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio).

Questo codice fiscale è quello dell'operatore che risponde; deve coincidere con quello indicato nel tag "codice fiscale operatore finanziario" nella sezione della richiesta.

<DATA_RISPOSTA> nel formato ggMMaaaa (campo obbligatorio)

In caso di risposte negative rese in modalità cumulativa, vanno valorizzati i due elementi <TOTALE_INDAGINI> e <PROGRESSIVO_INDAGINE>.

Il primo, <TOTALE_INDAGINI>, è un tag posto nella testata ed informa sul numero totale delle risposte negative cumulate nella stessa transazione; il secondo, <PROGRESSIVO_INDAGINE>, è un contatore e distingue le risposte cumulate in base alla sequenza.

Come evidente dall'immagine, la sezione del documento XML in cui figurano gli elementi suddetti è quella iniziale.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <TRANSAZIONE xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <ENTE>CF dell'operatore finanziario</ENTE>
  <DATA_RISPOSTA>Data della risposta (Formato ggMMaaaa)</DATA_RISPOSTA>
  <NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA>Numero progressivo</NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA>
  <NUMERO_TOTALE_RISPOSTA>Numero totale</NUMERO_TOTALE_RISPOSTA>
  <IDENTIFICATIVO_RISPOSTA>Identificativo della risposta (Per risposte paginate)</IDENTIFICATIVO_RISPOSTA>
  <TOTALE_INDAGINI>Numero totale di indagini (Per risposte negative cumulate)</TOTALE_INDAGINI>
  <VERSIONE_RIFERIMENTO>Versione di riferimento dello schema XSD validante</VERSIONE_RIFERIMENTO>
- <INDAGINE>
  <PROGRESSIVO_INDAGINE>Numero progressivo dell'indagine (Per risposte negative cumulate)</PROGRESSIVO_INDAGINE>
+ <RICHIESTA>
+ <RISPOSTA>
</INDAGINE>
</TRANSAZIONE>

```

Tra i dati generali della risposta sono da ricomprendersi anche i due elementi che vengono valorizzati a seconda che l'operatore finanziario sia in possesso di informazioni sul soggetto indagato o meno, vale a dire gli elementi <ESISTENZA_RAPPORTI> ed <ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO>.

Indipendentemente dalla tipologia della richiesta, per la produzione della risposta negativa sarà sufficiente ripetere i dati contenuti nell'XML di richiesta e aggiungere entrambi i tag valorizzati a 0.

La valorizzazione a 1 anche di uno solo dei due elementi costituisce risposta positiva.

In presenza di allegati con informazioni almeno uno di questi flag deve essere impostato a 1 altrimenti la risposta viene considerata negativa.

4.2 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RISPOSTA SUL SOGGETTO

4.2.1 L'Anagrafica del soggetto

Questo gruppo di elementi si compone del

Tipo

Tipologia del soggetto: alternativamente persona fisica o persona non fisica

<TIPO> campo da valorizzare unicamente con “PF” oppure “PNF” (campo obbligatorio)

Codice fiscale

<CF>16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo obbligatorio)

Partita IVA

<PIVA> 11 caratteri numerici con controllo di validità formale (campo non obbligatorio)

4.2.1.1 I dati anagrafici del soggetto

Nome

<NOME> 25 caratteri formato testo

Cognome

<COGNOME> 25 caratteri formato testo

Denominazione

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche

<DENOMINAZIONE_PNF> 60 caratteri formato testo

La data di nascita

<DATA_NASCITA> ggMMaaaa

Il comune di nascita

<COMUNE_NASCITA> 40 caratteri formato testo

Lo stato di nascita

<STATO_NASCITA> campo alfanumerico di 3 caratteri corrispondente al codice stato ISO (desumibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

La residenza

Gruppo di elementi così organizzati:

L'indirizzo

Specificare oltre alla via, corso, viale etc., un numero civico, come presenti in anagrafe tributaria.

<VIA> 40 caratteri formato testo

<COMUNE> 40 caratteri formato testo

<PROVINCIA> 2 caratteri alfanumerici (sigla)

<CAP> 5 caratteri alfanumerici

<STATO> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (ritraibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

4.2.1.2 La sede di attività del soggetto

L'indirizzo

Specificare oltre alla via, corso, viale etc., un numero civico, come presenti in anagrafe tributaria

<VIA> 40 caratteri formato testo

<COMUNE> 40 caratteri formato testo

<PROVINCIA> 2 caratteri alfanumerici (sigla)

<CAP> 5 caratteri alfanumerici

<STATO> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (ritraibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

4.2.1.3 Dati dell'attività

Il ramo di attività

<RAMO_ATTIVITA> campo numerico di 3 caratteri corrispondenti al codice UIC del ramo attività desumibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.5 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

Il settore di attività

<SETTORE_ATTIVITA> campo libero formato testo composto al massimo 80 caratteri (campo non obbligatorio).

Il codice aziendale banca

Definisce lo sportello, la filiale dell'operatore finanziario contattata dal soggetto indagato.
<CAB_SPORTELLO> 5 caratteri numerici (campo non obbligatorio).

4.2.2 L'esistenza di rapporti e operazioni

L'operatore finanziario che produce la risposta, deve a questo punto del documento indicare, se presenti, sia le informazioni di cui si dispone sul soggetto indagato sono riferibili ad un rapporto continuativo sia le operazioni effettuate al di fuori di ogni rapporto continuativo (*c. d. extraconto*).

Dalla esistenza o inesistenza di rapporti pertanto, dipenderà la compilazione delle successive sezioni del documento XML; nel primo caso si passerà alla elencazione dei rapporti corredata dai dati generali e dall'elenco dei saldi iniziali e finali riferibili a ciascun rapporto. Nel caso non vi siano informazioni su alcuna tipologia di rapporto in essere, verrà riprodotto l'elenco delle operazioni finanziarie riferite al soggetto.

La sintassi è:

<ESISTENZA_RAPPORTI> 1 (Numerico – Indica la presenza di almeno un rapporto intrattenuto dal soggetto) 0 (Numerico - Indica l'assenza di qualsiasi rapporto) (campo obbligatorio)

<ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO> 1 (Numerico – Indica la presenza di almeno un’operazione al di fuori di ogni rapporto effettuata dal soggetto indagato) 0 (Numerico – indica l’assenza di operazioni) (campo obbligatorio)

4.2.3 I I dati generali del rapporto

I dati del rapporto si intendono riferiti a ciascun singolo rapporto contrattualizzato esistente tra l’operatore finanziario che restituisce l’informazione ed il soggetto sottoposto ad indagine.

La serie di informazioni che costituisce i dati generali del rapporto va dunque ripetuta nell’ambito del documento XML tante volte quanti sono i rapporti da trasmettere; si compone dei seguenti elementi:

Il tipo rapporto

Codifica della tipologia del rapporto desumibile dalla tabella allegato n. 2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 6 dicembre 2011.

<TIPO_RAPPORTO> 2 caratteri aventi formato numerico (campo obbligatorio)

Il numero rapporto

<NUMERO_RAPPORTO> 25 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La divisa

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata n. 1, seconda colonna) (campo obbligatorio)

La data dell’accensione del rapporto

<DATA_ACCENSIONE_RAPPORTO> ggMMaaaa (campo non obbligatorio)

La data dell’estinzione del rapporto

<DATA_ESTINZIONE_RAPPORTO> ggMMaaaa (campo non obbligatorio)

La data della variazione del rapporto

Viene compilata se il rapporto è stato variato fra la data di inizio dell’indagine e la data in cui è terminata.

<DATA_VARIAZIONE_RAPPORTO> ggMMaaaa (campo non obbligatorio)

La causale della variazione del rapporto

Breve descrizione della variazione del rapporto

<DESCRIZIONE_VARIAZIONE_RAPPORTO> 100 caratteri formato testo

Lo sportello

Definisce lo sportello, la filiale dell’operatore finanziario presso cui esiste il rapporto o sono state generate le operazioni.

<CAB_SPORTELLO> 5 caratteri numerici

Il segno

<SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno “-” (= debito) oppure “+” (= credito)

L’importo

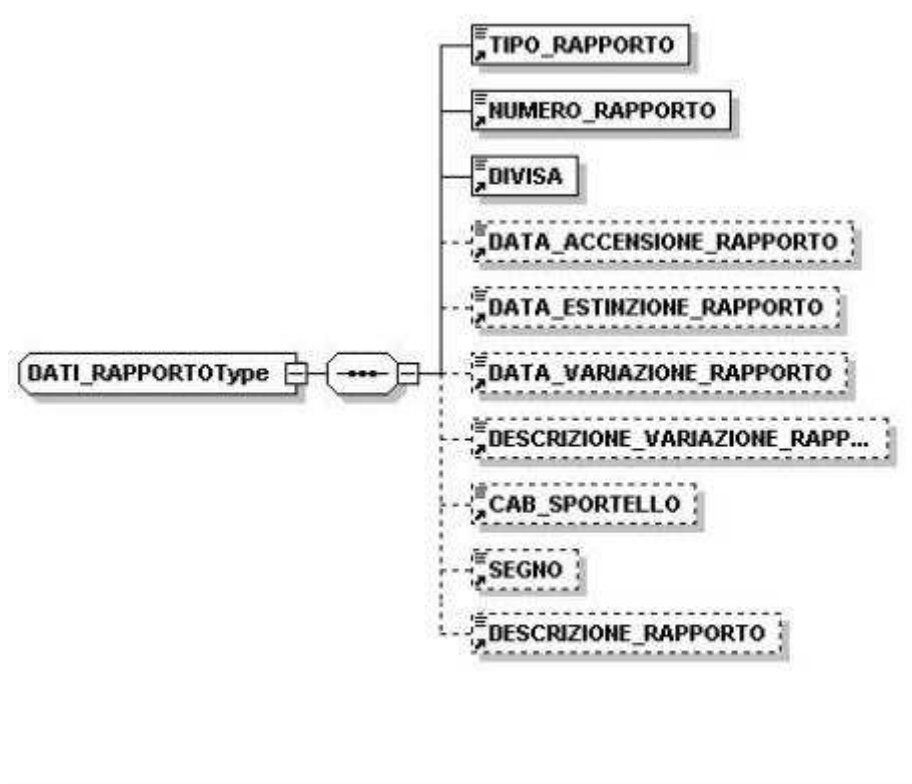
Il campo è previsto per alcune tipologie di rapporto in cui i valori riportati nei saldi non sono sufficienti a rappresentare l'entità del rapporto o la variabilità della consistenza durante il periodo d'indagine. Per indicazioni su alcune delle possibili modalità di utilizzo si veda il "Prospetto riepilogativo delle informazioni relative ai rapporti" alla fine del presente documento.

<IMPORTO> campo numerico

La descrizione del rapporto

L'elemento fornisce informazioni importanti sulla natura e specie del rapporto. Nel prospetto allegato sono riportate, per molte tipologie di rapporti, le descrizioni attese. <DESCRIZIONE_RAPPORTO> campo formato testo attualmente di lunghezza massima posta pari a 4000 caratteri.

Il diagramma sottostante riepiloga la nuova struttura del gruppo di elementi <DATI_RAPPORTO>.



4.2.3.1 L'elenco dei saldi

Per ogni rapporto riferito al soggetto sottoposto ad indagine finanziaria che ne abbia la titolarità o, per effetto di collegamenti ad altri soggetti deleganti, la disponibilità, deve essere indicato un saldo iniziale ed uno finale. I valori dei saldi sono quelli iscritti in contabilità salvo diversa indicazione nella tabella posta a fine paragrafo.

Il saldo iniziale

Se il rapporto è iniziato anteriormente alla data di inizio del periodo di indagine i valori di riferimento del saldo iniziale sono quelli relativi a tale ultima data. Nel caso in cui il

rapporto sia iniziato durante il periodo di indagine devono essere indicati i valori riferiti alla data di inizio del rapporto.

Il saldo iniziale è formato dagli elementi:

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005, seconda colonna) (campo obbligatorio - non sempre)

<DATA_CONTABILE> ggMMaaaa

<SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno “-” (= debito) oppure “+” (= credito)

<IMPORTO> campo numerico

Il saldo finale

Se il rapporto è terminato anteriormente alla data di fine del periodo di indagine i valori di riferimento del saldo finale sono quelli relativi a tale data. Nel caso in cui il rapporto non sia terminato durante il periodo di indagine devono essere indicati i valori riferiti alla data di fine del periodo di indagine.

Il saldo finale è formato dagli elementi:

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005, seconda colonna) (campo obbligatorio)

<DATA_CONTABILE> ggMMaaaa <SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno “-” (= debito) oppure “+” (= credito) (campo obbligatorio)

<IMPORTO> campo numerico

4.2.3.2 I dati delle operazioni del rapporto

I dati dell’operazione si intendono riferiti a ciascuna singola operazione avvenuta nell’ambito del rapporto e vanno dunque ripetuti nell’ambito del documento XML tante volte quante sono le operazioni o i movimenti da trasmettere. Il gruppo di elementi deputato ad accogliere i dati delle operazioni è <ELENCO_OPERAZIONI> e si compone delle seguenti voci:

Il codice extraconto

Indica se l’operazione è stata effettuata attraverso movimentazione di valori tratti da un rapporto o non. In questo caso il valore è sempre uguale a 1.

<CODICE_EXTRACONTO> = 1

Il codice indagine

Codifica della tipologia dell’operazione desumibile dalla tabella delle operazioni (allegato n. 1 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007)

<CODICE_INDAGINE> 3 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data di registrazione

dell’operazione o movimento

<DATA_REGISTRAZIONE> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

La divisa

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata n. 1, seconda colonna) (campo obbligatorio)

La data della valuta

<DATA_VALUTA> ggMMaaaa (campo obbligatorio)

Il segno dell'operazione

<SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno “-” (= debito) oppure “+” (= credito) (campo obbligatorio)

L'importo

<IMPORTO> formato numerico (campo obbligatorio)

La descrizione dell'operazione

Il campo riporta una breve descrizione dell'operazione così come rilevabile dai sistemi informativi (ad esempio la descrizione dell'operazione nel caso dell'estratto conto) degli operatori finanziari.

Nel caso dei codici 50 e 80 della tabella allegata (allegato 1) al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007, il campo, oltre alla descrizione dell'operazione di cui sopra, deve contenere obbligatoriamente una delle voci specifiche, indicate nei suddetti codici, dell'operazione cui si riferisce (es. codice 50 – Deposito su libretto di risparmio).

<DESCRIZIONE_OPERAZIONE> 4000 caratteri formato testo (campo obbligatorio)

Il codice fiscale dell'esecutore dell'operazione

Trattasi del dato necessario all'identificazione della persona fisica che materialmente esegue l'operazione in nome o per conto altrui. La valorizzazione di questo elemento è alternativa alla rappresentazione, tra i collegamenti, del soggetto occasionalmente delegato ad operare sul rapporto, anche limitatamente alla singola operazione. Per assicurare la compatibilità col pregresso, il tag verrà mantenuto nell'attuale versione dell'XML per poi scomparire a regime.

<CF_ESECUTORE_OPERAZIONE> 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo non obbligatorio)

Il nome dell'esecutore dell'operazione

<NOME_ESECUTORE_OPERAZIONE> 25 caratteri formato testo (campo non obbligatorio)

Il cognome dell'esecutore dell'operazione

<COGNOME_ESECUTORE_OPERAZIONE> 25 caratteri formato testo (campo non obbligatorio)

4.2.3.3 L'elenco dei collegamenti delle operazioni

In questa sezione sono riportate le informazioni sui collegamenti con altri soggetti, intervenuti nelle operazioni effettuate nell'ambito del rapporto, che non siano già censiti nell'anagrafica dello stesso rapporto (delegati occasionali, garanti, etc.).

Il gruppo di elementi è definito <SOGGETTO_COLLEGATO> e introdotto dal tag <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>

La tipologia del collegamento

Codifica della tipologia del collegamento ritraibile dalla tabella (allegato n. 6 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007).

<TIPO_COLLEGAMENTO> 3 caratteri alfanumerici

La data di decorrenza del collegamento

<DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO> ggMMaaaa

La data di fine del collegamento

<DATA_FINE_COLLEGAMENTO> ggMMaaaa

Tipo

Tipologia del soggetto: alternativamente persona fisica o persona non fisica

<TIPO> da valorizzare con i caratteri PF oppure PNF (campo obbligatorio - non sempre)

Codice fiscale

<CF>16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale

Partita IVA

<PIVA> 11 caratteri numerici con controllo di validità formale

Nome

<NOME> 25 caratteri formato testo

Cognome

<COGNOME> 25 caratteri formato testo

Denominazione

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche

<DENOMINAZIONE_PNF> 60 caratteri formato testo

L’indirizzo della sede di attività

Specificare oltre alla via, corso, viale etc., un numero civico, come presenti in anagrafe tributaria.

<VIA> 40 caratteri formato testo

<COMUNE> 40 caratteri formato testo

<PROVINCIA> 2 caratteri alfanumerici (sigla)

<CAP> 5 caratteri alfanumerici

<STATO> codice stato ISO composto da 3 caratteri alfanumerici (desumibile dalla tabella allegato n. 6 punto 5.2 al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2005).

4.2.3.5 L’elenco dei collegamenti del rapporto

In questa sezione sono riportate le informazioni sui collegamenti con altri soggetti, nell’ambito del rapporto, riguardanti la tipologia del collegamento (ad es. conto corrente cointestato, prestazione di garanzie etc.), la durata e alcuni dati identificativi del soggetto

collegato. Il gruppo di elementi è definito <SOGGETTO_COLLEGATO> e introdotto dal tag <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>, si veda pertanto al precedente paragrafo 4.2.3.3 l'insieme delle voci che lo compongono.

4.2.4 L'elenco delle operazioni extraconto

I dati dell'operazione si intendono riferiti a ciascuna singola operazione e vanno dunque ripetuti nell'ambito del documento XML tante volte quante sono le operazioni o i movimenti da trasmettere. Si compongono dei seguenti elementi:

Il codice extraconto

Indica se l'operazione è stata effettuata attraverso movimentazione di valori tratti da un rapporto o non. In questo caso il valore è sempre uguale a 0.

<CODICE_EXTRACONTO> = 0

Il codice indagine

Codifica della tipologia dell'operazione desumibile dalla tabella operazioni (allegato 1 al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007).

<CODICE_INDAGINE> 3 caratteri alfanumerici (campo obbligatorio)

La data di registrazione

dell'operazione o movimento

<DATA_REGISTRAZIONE> ggMMaaaa

La divisa

<DIVISA> 3 caratteri alfanumerici corrispondenti alla codifica internazionale ISO/UIC (tabella allegata n. 1, seconda colonna) (campo obbligatorio)

La data della valuta

<DATA_VALUTA> ggMMaaaa (campo obbligatorio - non sempre)

Il segno dell'operazione

<SEGNO> campo costituito da 1 carattere da valorizzare con il segno “-” (= debito) oppure “+” (= credito) (campo obbligatorio - non sempre)

L'importo

<IMPORTO> formato numerico (campo obbligatorio)

La descrizione dell'operazione

Il campo riporta una breve descrizione dell'operazione così come rilevabile dai sistemi informativi (ad esempio la descrizione dell'operazione nel caso di un bonifico per cassa).

Nel caso dei codici 50 e 80 della tabella operazioni (allegato 1 al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 novembre 2007), il campo, oltre alla descrizione dell'operazione di cui sopra, deve contenere obbligatoriamente una delle voci specifiche, indicate nei suddetti codici, dell'operazione cui si riferisce (es. codice 50 – Incasso assegno circolare).

Questo elemento può essere utilizzato anche per segnalare la presenza di allegati in formato .pdf presenti nel messaggio di risposta che valgono a completare le informazioni disponibili

relativamente all'operazione (es. l'incasso di assegno da parte di più beneficiari le cui generalità risultino incapienti nella sezione dedicata ai soggetti collegati).

<DESCRIZIONE_OPERAZIONE> 4000 caratteri formato testo (campo obbligatorio)

Il codice fiscale dell'esecutore dell'operazione

Trattasi del dato necessario all'identificazione della persona fisica che materialmente dispone l'operazione in nome o per conto altrui. La valorizzazione di questo elemento è alternativa alla rappresentazione, tra i collegamenti, del soggetto delegato da altri ad effettuare l'operazione. Attualmente incluso nella transazione per garantire la compatibilità col pregresso.

<CF_ESECUTORE_OPERAZIONE> 16 caratteri alfanumerici con controllo di validità formale (campo non obbligatorio)

Il nome dell'esecutore dell'operazione

<NOME_ESECUTORE_OPERAZIONE> 25 caratteri formato testo (campo non obbligatorio)

Il cognome dell'esecutore dell'operazione

<COGNOME_ESECUTORE_OPERAZIONE> 25 caratteri formato testo (campo non obbligatorio)

4.2.4.1 L'elenco dei collegamenti dell'operazione extraconto

In questa sezione sono riportate le informazioni sui collegamenti con altri soggetti, intervenuti nelle operazioni in ragione di un titolo da specificare nella tipologia del collegamento.

Il gruppo di elementi è definito <SOGGETTO_COLLEGATO> e introdotto dal tag <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>, si veda pertanto al precedente paragrafo 4.2.3.3 l'insieme delle voci che lo compongono.

4.3 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RISPOSTA SU UN'OPERAZIONE

La richiesta per operazione (tipo 2 e tipo 8) prevede la valorizzazione di un gruppo di elementi riferito ad un rapporto o ad una operazione che consenta all'operatore finanziario destinatario di riconoscere agevolmente l'oggetto dell'indagine.

La compilazione dell'XML di risposta dovrà prevedere l'indicazione dei soggetti attori nel rapporto o nell'operazione che sono alla base della richiesta, non attraverso il gruppo di elementi riferito al <SOGGETTO> ma utilizzando la sezione dei collegamenti.

La redazione dell'XML di risposta sarà differente, a seconda dell'oggetto dell'indagine.

4.3.1 La risposta di tipo 2 e di tipo 8 su rapporto

La restituzione delle informazioni all'organo procedente sui soggetti legati ad uno specifico rapporto, come indicato nella transazione di richiesta, avviene impiegando gli elementi del gruppo <ELENCO_COLLEGAMENTI>.

Dopo la ripetizione, in apertura della sezione relativa alla risposta, dei dati del rapporto
 <ESISTENZA_RAPPORTI> 1 </ESISTENZA_RAPPORTI>
 <ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO> 0</ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO>
 <ELENCO_RAPPORTI>
 <RAPPORTO>

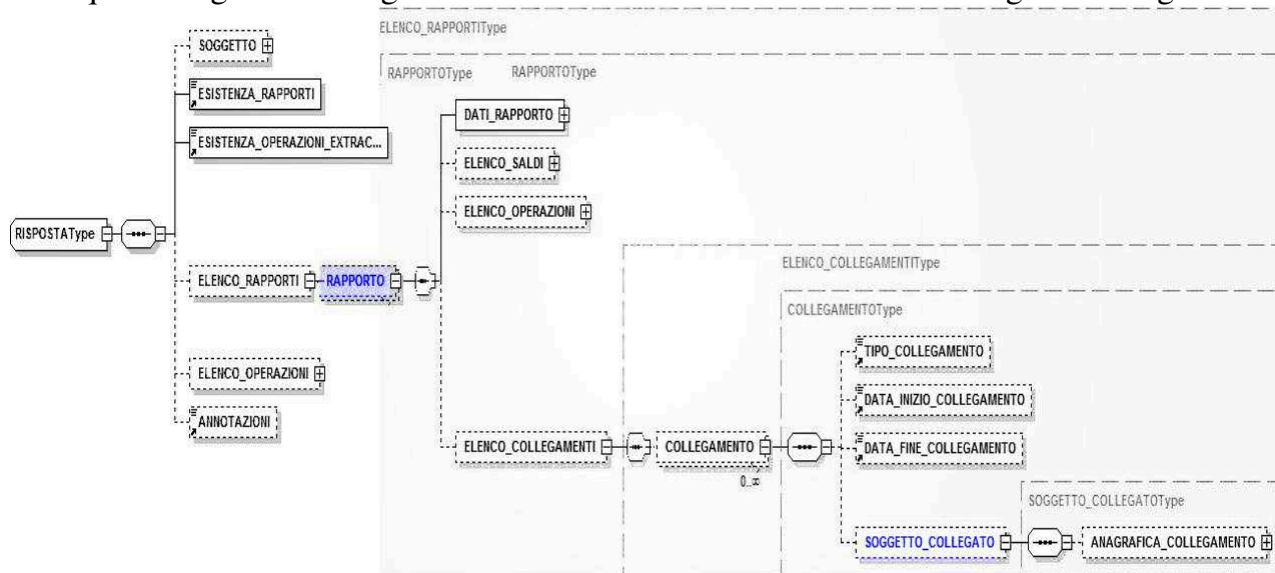
il singolo o i diversi soggetti intestatari o collegati al rapporto devono essere indicati nel tag <SOGGETTO_COLLEGATO>.

Gli elementi che precedono, vale a dire

<TIPO_COLLEGAMENTO>
 <DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>
 <DATA_FINE_COLLEGAMENTO>

saranno valorizzati con i dati propri del rapporto; in particolare il tipo di collegamento, in caso di unico fiduciante, potrà comunque essere compilato con il codice 1 della tabella allegato 3 al provvedimento 12 novembre 2007.

La sequenza e gerarchia degli elementi da valorizzare è illustrata nel diagramma seguente.



Contestualmente, la sezione del documento XML che rappresenta la risposta di tipo 2 e di tipo 8 fondata sulla conoscenza dei dati relativi ad un rapporto finanziario dovrebbe apparire come nella figura sottostante.

```

<ESISTENZA_RAPPORTI>Flag di esistenza rapporti (1 per Esistenza; 0 per Non Esistenza)</ESISTENZA_RAPPORTI>
<ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO>Flag di esistenza operazioni (1 per Esistenza; 0 per Non Esistenza)</ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO>
- <ELENCO_RAPPORTI>
  - <RAPPORTO>
    + <DATI_RAPPORTO>
    + <ELENCO_SALDI>
    + <ELENCO_OPERAZIONI>
    - <ELENCO_COLLEGAMENTI>
      - <COLLEGAMENTO>
        <TIPO_COLLEGAMENTO>Tipo di collegamento</TIPO_COLLEGAMENTO>
        <DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>Data inizio collegamento (Formato ggMMaaaa)</DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>
        <DATA_FINE_COLLEGAMENTO>Data fine collegamento (Formato ggMMaaaa)</DATA_FINE_COLLEGAMENTO>
      - <SOGGETTO_COLLEGATO>
        + <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>
        </SOGGETTO_COLLEGATO>
      </COLLEGAMENTO>
    </ELENCO_COLLEGAMENTI>
  </RAPPORTO>
</ELENCO_RAPPORTI>

```

4.3.2 La risposta di tipo 2 e di tipo 8 su operazione

Nel caso in cui l'oggetto dell'indagine finanziaria sia costituito da un'operazione di cui si vogliono conoscere i soggetti che l'hanno disposta, il gruppo di elementi da includere nella transazione sarà <ELENCO_OPERAZIONI> e conterrà un solo tag <OPERAZIONE> corrispondente alla stessa operazione segnalata dall'organo precedente.

Qualora l'operazione sia stata effettuata nell'ambito di un rapporto, la voce <ELENCO_OPERAZIONI> da scegliere sarà quella contenuta all'interno del tag <ELENCO_RAPPORTI> e potranno essere contestualmente rappresentati i dati del rapporto, come evidenziato in figura.

```

- <ELENCO_RAPPORTI>
- <RAPPORTO>
+ <DATI_RAPPORTO>
+ <ELENCO_SALDI>
- <ELENCO_OPERAZIONI>
- <OPERAZIONE>
  <CODICE_EXTRACONTO>Flag extraconto (1 = operazione nell'ambito di un rapporto; 0 = operazione non collegata ad alcun rapporto)
  </CODICE_EXTRACONTO>
  <CODICE_INDAGINE>Codice indagine</CODICE_INDAGINE>
  <DATA_REGISTRAZIONE>Data di registrazione (Formato ggMMaaaa)</DATA_REGISTRAZIONE>
  <DIVISA>Codice divisa</DIVISA>
  <DATA_VALUTA>Data della valuta (Formato ggMMaaaa)</DATA_VALUTA>
  <SEGNO>Segno (+ = CREDITO; - = DEBITO)</SEGNO>
  <IMPORTO>Importo (Formato: #####,## senza segno)</IMPORTO>
  <DESCRIZIONE_OPERAZIONE>Descrizione dell'operazione</DESCRIZIONE_OPERAZIONE>
  <CF_ESECUTORE_OPERAZIONE>Codice fiscale dell'esecutore dell'operazione</CF_ESECUTORE_OPERAZIONE>
  <NOME_ESECUTORE_OPERAZIONE>Nome dell'esecutore dell'operazione</NOME_ESECUTORE_OPERAZIONE>
  <COGNOME_ESECUTORE_OPERAZIONE>Cognome dell'esecutore dell'operazione</COGNOME_ESECUTORE_OPERAZIONE>
+ <ELENCO_SOGGETTI>
- <ELENCO_COLLEGAMENTI>
- <COLLEGAMENTO>
  <TIPO_COLLEGAMENTO>Tipo di collegamento</TIPO_COLLEGAMENTO>
  <DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>Data inizio collegamento (Formato ggMMaaaa)</DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>
  <DATA_FINE_COLLEGAMENTO>Data fine collegamento (Formato ggMMaaaa)</DATA_FINE_COLLEGAMENTO>
- <SOGGETTO_COLLEGATO>
- <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>
  <TIPO>Tipo soggetto (PF = Persona Fisica; PNF = Persona non fisica)</TIPO>
  <CF>Codice Fiscale</CF>
  <PIVA>Partita IVA</PIVA>
- <DATI_ANAGRAFICI_SOGGETTO_COLLEGATO>
  <NOME>Nome</NOME>
  <COGNOME>Cognome</COGNOME>
  <DENOMINAZIONE_PNF>Denominazione</DENOMINAZIONE_PNF>
- <SEDE_ATTIVITA>
- <INDIRIZZO>
  <VIA>Via</VIA>
  <COMUNE>Comune</COMUNE>
  <PROVINCIA>Sigla della provincia</PROVINCIA>
  <CAP>CAP</CAP>
  <STATO>Stato</STATO>
</INDIRIZZO>
</SEDE_ATTIVITA>
</DATI_ANAGRAFICI_SOGGETTO_COLLEGATO>
</ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>
</SOGGETTO_COLLEGATO>
</COLLEGAMENTO>
</ELENCO_COLLEGAMENTI>

```

Il singolo o i diversi soggetti intestatari o collegati all'operazione devono essere indicati nel tag

<SOGGETTO_COLLEGATO>.

Gli elementi che precedono, vale a dire

<TIPO_COLLEGAMENTO>

<DATA_INIZIO_COLLEGAMENTO>

<DATA_FINE_COLLEGAMENTO>

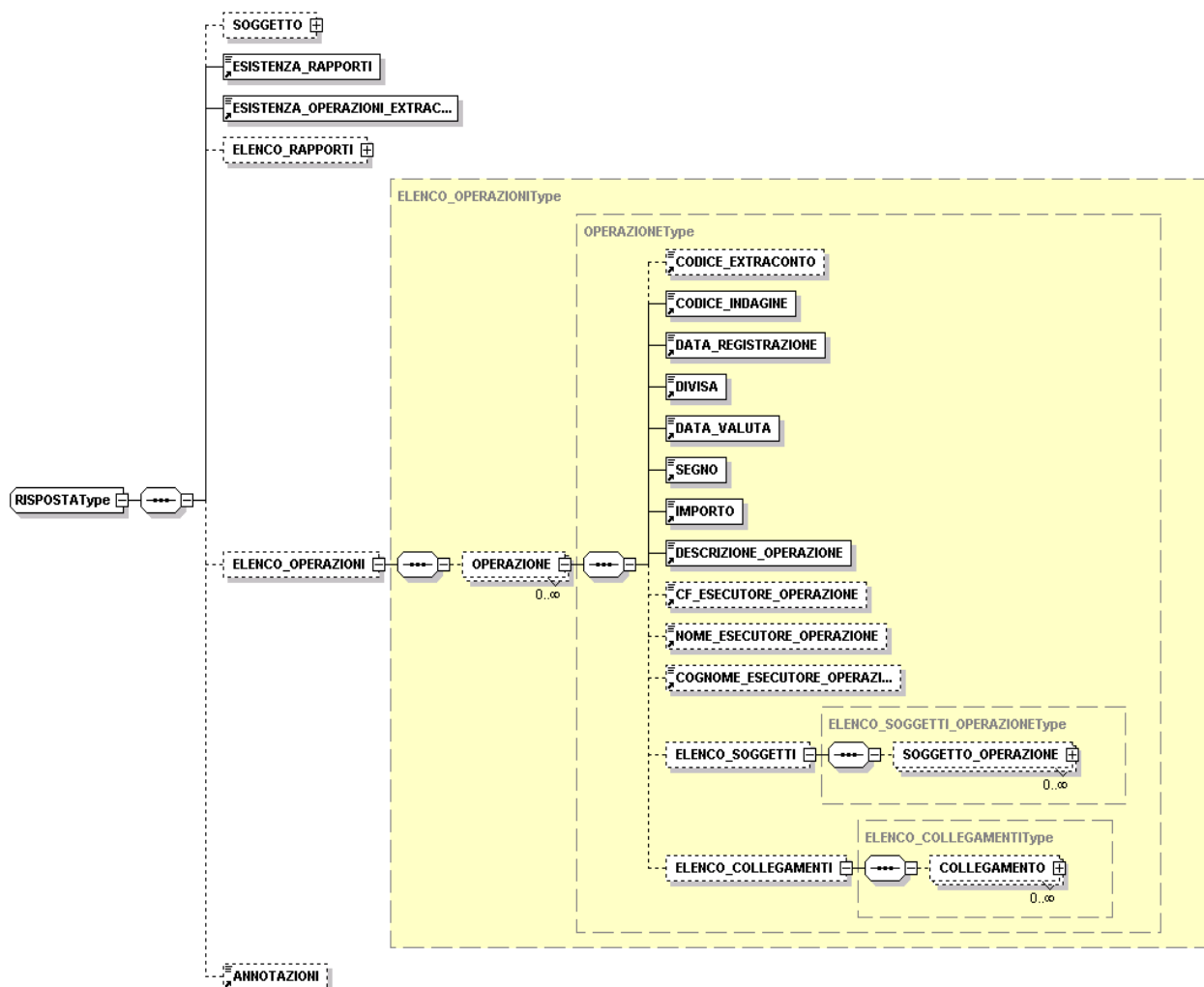
saranno valorizzati con i dati propri dell'operazione; in particolare il tipo di collegamento, in caso di unico fiduciante che dispone l'operazione, potrà comunque compilato con il codice 1 della tabella allegato 3 al provvedimento 12 novembre 2007.

L'elenco è altresì utilizzabile per rappresentare quei soggetti che, pur non essendo tra coloro che hanno disposto l'operazione, possano essere descritti come collegati.

Similmente, saranno comunque lette, se correttamente inserite, le informazioni contenute nei tag <CF_ESECUTORE_OPERAZIONE> e seguenti ma, in considerazione del fatto che trattasi di voci che sono attualmente mantenute per consentire la compatibilità della nuova transazione XML con quella precedente, sarebbe meglio che le stesse informazioni fossero messe tra i collegamenti.

Il nuovo gruppo di elementi <ELENCO_SOGGETTI> presente all'interno della voce <OPERAZIONE>, è stato previsto per consentire, alle banche o Poste Italiane SPA la trascrizione delle informazioni richieste dagli organi di controllo fiscale ai sensi dell'art. 49 comma 11 del decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007, qualora questa facoltà venga esercitata attraverso la procedura delle indagini finanziarie.

Il diagramma seguente illustra la articolazione dell' <ELENCO_OPERAZIONI>, in figura al di fuori dell' <ELENCO_RAPPORTI>, ma che può essere utilizzato anche per rappresentare operazioni in conto.



4.3.3 La risposta di tipo 2 e di tipo 8 tramite allegati

Si ricorda inoltre che è sempre possibile, qualora i dati dei soggetti collegati all'operazione non fossero informatizzati o solo parzialmente informatizzati, ripetere nell'XML di risposta i soli dati del rapporto o dell'operazione oggetto dell'indagine salvo poi produrre in allegato gli atti dell'operazione nel formato previsto dal punto 4.2 del Provvedimento del 12 novembre 2007.

4.4 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RISPOSTA SUI DOCUMENTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI E/O RAPPORTI DI UN SOGGETTO

4.4.1 LA RISPOSTA DI TIPO 3

I dati del soggetto

Sebbene non necessaria alla trasmissione di allegati documentali, la parte anagrafica del soggetto deve essere ricopiata dalla richiesta e inclusa nell'XML di risposta al fine di una corretta elaborazione.

I dati identificativi dei documenti

Si tratta delle informazioni che sono servite all'operatore finanziario ad individuare con esattezza il rapporto o l'operazione di cui si producono i documenti.

Tali informazioni vengono ripetute in risposta dopo l'anagrafica del soggetto, tra i dati del rapporto o nella sezione delle operazioni extraconto a seconda delle modalità con cui sono state effettuate.

La documentazione allegata

La documentazione allegata può estendersi all'intero fascicolo del rapporto nella cui movimentazione risulta l'operazione o la serie di operazioni oggetto della richiesta.

In presenza di allegati particolarmente voluminosi è possibile generare più messaggi PEC di risposta tenendo presente quanto detto a proposito dei campi

<NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA> e <NUMERO_TOTALE_RISPOSTA >
nel paragrafo 2.

4.4.2 LA RISPOSTA DI TIPO 4

Questo tipo di risposta consegue ad una richiesta di documenti riferita a rapporti od operazioni individuati nell'ambito delle informazioni già trasferite all'organo precedente in occasione di una precedente richiesta di tipo 1.

Sono già state trasmesse, pertanto, dall'operatore finanziario, tutte le informazioni disponibili sul soggetto sottoposto ad indagine e non v'è bisogno di riprodurle al momento della trasmissione dei documenti necessari all'approfondimento.

La transazione XML di risposta assumerà una struttura semplificata, che riporterà i tag fondamentali della risposta, e i due elementi (di cui almeno uno valorizzato positivamente) : <ESISTENZA_RAPPORTI> ed <ESISTENZA_OPERAZIONI_EXTRACONTO>.

Questi due elementi formeranno da soli la sezione <RISPOSTA>.

In considerazione della sostanziale identità con la struttura della risposta negativa si raccomanda di fare attenzione a che almeno uno dei tag citati sia valorizzato ad 1.

4.5 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RISPOSTA RELATIVA AD ASSEGNI E TITOLI RILASCIATI IN FORMA LIBERA

Nel caso in cui l'oggetto dell'indagine finanziaria sia costituito da un assegno o altro titolo emesso in forma libera di cui si vogliono conoscere il traente e/o l'ultimo giratario, il gruppo di elementi da includere nella transazione sarà <ELENCO_OPERAZIONI> e conterrà un solo tag <OPERAZIONE> corrispondente alla stessa operazione (estremi dell'assegno/titolo) segnalata dall'organo procedente, con l'aggiunta dei campi obbligatori <DATA_VALUTA> e <SEGNO>.

Il singolo o i diversi soggetti collegati all'operazione devono essere indicati nel tag

<SOGGETTO_OPERAZIONE>

Indicando nei tag in esso contenuti i seguenti dati:

<CF_SOGGETTO_OPERAZIONE> il codice fiscale del soggetto traente o dell'ultimo giratario dell'assegno

<NOME_SOGGETTO_OPERAZIONE> il nome del soggetto traente o dell'ultimo giratario dell'assegno

<COGNOME_SOGGETTO_OPERAZIONE> il cognome del soggetto traente o dell'ultimo giratario dell'assegno. Tale campo va utilizzato per inserire la DENOMINAZIONE in caso di risposta relativa a soggetto persona non fisica.

<TIPOLOGIA_SOGGETTO_OPERAZIONE> riportare la dicitura TRAENTE se i dati indicati si riferiscono al traente, GIRATARIO se i dati indicati si riferiscono all'ultimo giratario dell'assegno

L'operatore dovrà quindi compilare un solo gruppo di questi tag se presso di lui è avvenuta solo la richiesta del libretto di assegni in forma libera (soggetto traente) oppure se è avvenuto solo l'incasso dell'assegno.

Qualora siano presenti dei soggetti collegati all'assegno/titolo, quali ad esempio cointestatari, delegati o rappresentanti aventi poteri di firma rispetto al rapporto di traenza dell'assegno/titolo, andrà compilato il gruppo di elementi <SOGGETTO_COLLEGATO>, introdotto dal tag <ANAGRAFICA_COLLEGAMENTO>, con i relativi campi di dettaglio per i quali si rimanda al paragrafo 4.2.3.3.

Nel caso di risposta su soggetto traente, l'operatore che risponde indica altresì nel campo <ANNOTAZIONI> (si veda il successivo par. 5) la denominazione della banca dove è stato negoziato il titolo, nonché altre eventuali informazioni che potrebbero essere utili all'indagine (ad es. se il titolo è stato oggetto di sequestro, clonazione, furto ecc..).

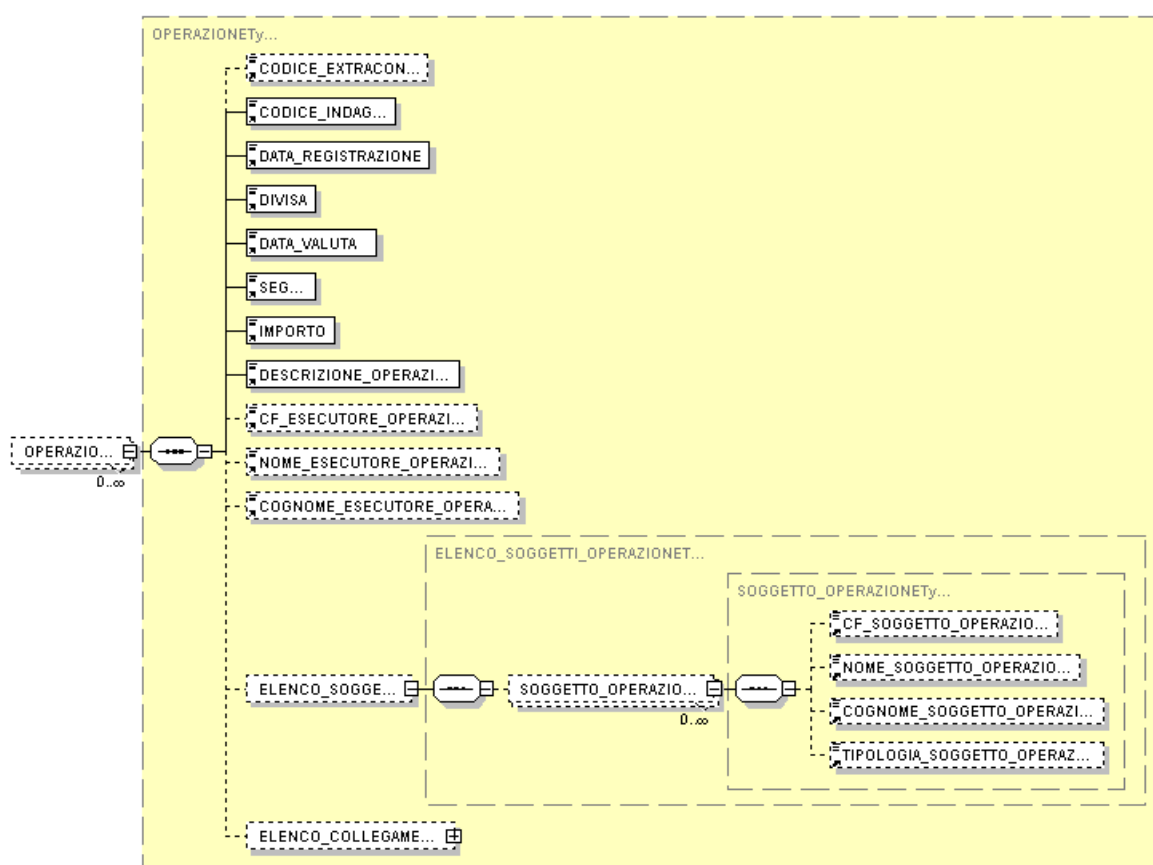
Se invece presso l'operatore finanziario ove è stata effettuata la richiesta del libretto di assegni in forma libera avviene anche l'incasso dell'assegno, dovranno essere compilati due

gruppi di tag <SOGGETTO_OPERAZIONE>, uno con i dati del traente e uno con i dati dell'ultimo giratario dell'assegno.

Nell'allegato 3 al presente documento sono presenti alcune FAQ relative alla richiesta in argomento.

Di seguito viene illustrato lo schema dei campi relativi alla risposta per assegni/titoli in forma libera.

Schema XML della risposta alla richiesta di tipo 5.



5. ANNOTAZIONI

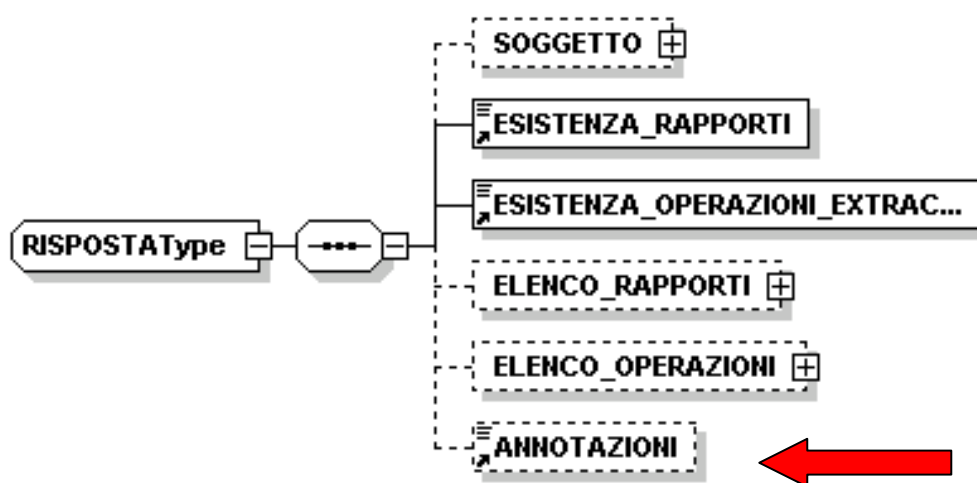
All'interno dell'elemento **RISPOSTA** è stato introdotto il campo opzionale **<ANNOTAZIONI>** (testo di lunghezza massima 1000 caratteri).

In tal modo sarà possibile per l'utente specificare delle annotazioni per ogni risposta trasmessa.

Nel caso di risposta relativa ad assegni e titoli rilasciati in forma libera, qualora presso l'operatore ci sia stata solo la richiesta del libretto di assegni in forma libera, la risposta fornirà unicamente i dati del soggetto traente.

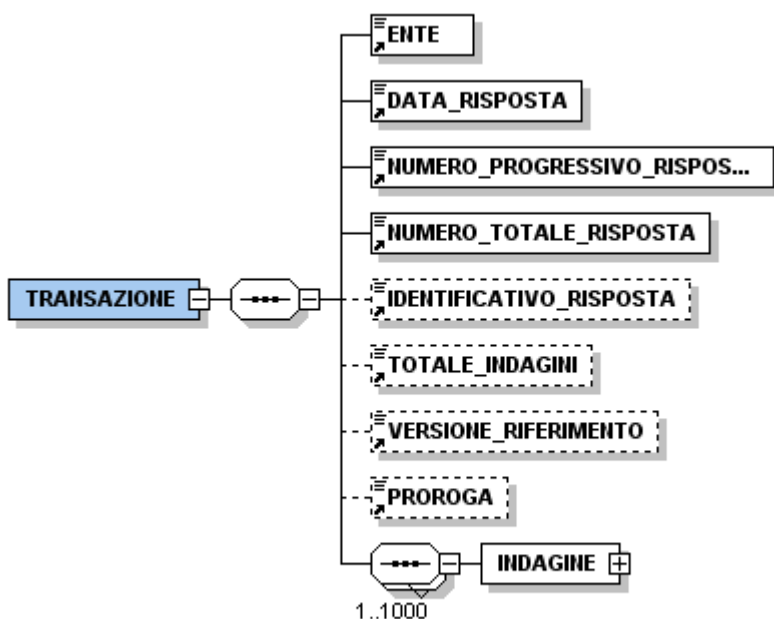
L'operatore che risponde dovrà pertanto indicare in questo campo la denominazione della banca dove è stato negoziato il titolo, nonché altre eventuali informazioni che potrebbero essere utili all'indagine

Schematicamente, si avrà la seguente struttura:



6. PROROGA TELEMATICA

Per la gestione delle richieste di proroga viene introdotto un nuovo tag PROROGA all'interno dell'xml per la richiesta di indagini finanziarie.



L'operatore che, per una specifica richiesta di indagine, vuole richiedere una proroga, deve inviare una nuova mail attraverso la PEC in cui riporta tutti i tag presenti nell'xml di una risposta negativa singola ma aggiunge il tag PROROGA (vedi lo schema sopra riportato) con il valore 1 impostato. Il file xml deve essere firmato digitalmente.

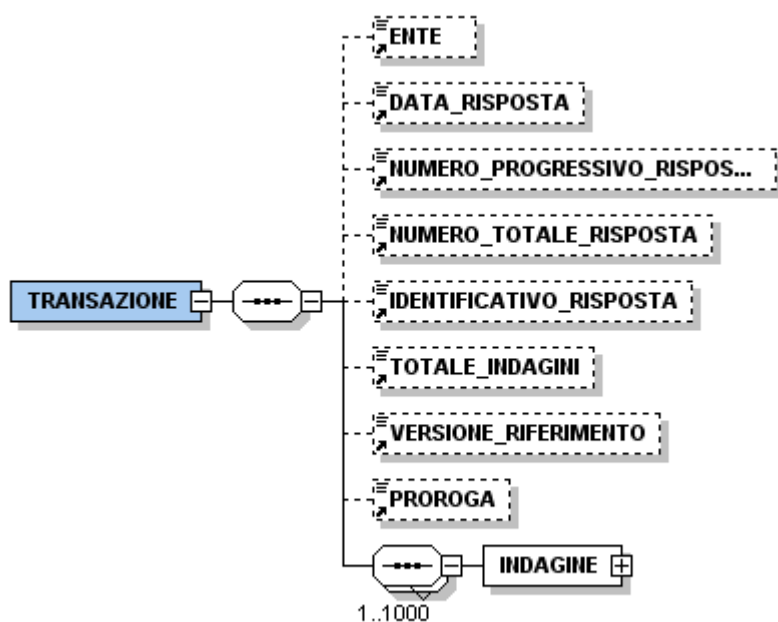
Deve, inoltre, allegare obbligatoriamente un file contenente la motivazione per cui si chiede la proroga.

La mail inviata viene sottoposta ai previsti controlli di validità già in vigore per le risposte. Pertanto verrà fornito un opportuno diagnostico all'operatore che indicherà se la proroga è stata acquisita oppure scartata per errori formali o sostanziali nell'xml. Per approfondimenti al riguardo si rinvia al paragrafo 7.2.

La richiesta di proroga sarà messa a disposizione della direzione regionale competente sulla indagine. Lo stesso organismo provvederà a fornire una risposta che verrà tradotta nell'invio di una mail di PEC cui sarà allegato

- un xml che avrà la stessa struttura dell'xml di richiesta attuale con l'aggiunta del tag PROROGA secondo lo schema sotto riportato. In sostanza sarà presente solo il tag PROROGA e la sezione INDAGINE compilata allo stesso modo della richiesta iniziale

- una lettera di accompagnamento firmata digitalmente che, nell'eventualità che la proroga non venga concessa, conterrà la motivazione del diniego.



Nel tag PROROGA sarà presente il valore 2 se la proroga è stata concessa, oppure il valore 3 se la proroga è stata negata. La proroga consiste nella disponibilità di ulteriori 20 giorni di tempo per l'invio della risposta.

E' possibile inviare una sola richiesta di proroga per ciascuna richiesta di indagine. Ovviamente è possibile reinviarla, qualora la precedente sia stata scartata.

Il tag PROROGA è sempre indicato opzionale nello schema xsd per mantenere la compatibilità con la gestione degli xml di richiesta e di risposta. Pertanto tale tag non sarà inserito nell'xml allegato ad una richiesta di indagine e non dovrà essere inserito nell'xml allegato ad una risposta a un indagine.

Si evidenzia che nella richiesta di proroga, non vengono gestite le incorporazioni intercorse successivamente alla richiesta stessa. Pertanto la risposta a una richiesta di proroga sarà inviata in ogni caso alla casella mittente della richiesta anche se, nel frattempo, il titolare della stessa è cessato per incorporazione. Gli operatori che hanno in corso operazioni di questa natura devono perciò preoccuparsi di mantenere attive le caselle fin quando hanno richieste di proroga pendenti.

7. IL DOCUMENTO XML DI DIAGNOSTICA

7.1 LA STRUTTURA DELL' XML DIAGNOSTICO DELLA RISPOSTA

Il presente paragrafo ha lo scopo di descrivere la struttura del file xml di diagnostico che verrà allegato alle mail inviate agli operatori finanziarie a seguito dell'elaborazione delle risposte da essi inviate.

Si ricorda che la struttura dell'xml è descritta formalmente dallo schema xsd relativo.

La struttura del documento xml è la seguente:

Elemento *DIAGNOSTICO*

Questo elemento costituisce la radice del documento.

Elemento *CODICE_DIAGNOSTICO*

Questo elemento contiene il codice che identifica la tipologia di diagnostico, in base all'esito del controllo effettuato sulla risposta inviata dall'operatore finanziario.

Può assumere i seguenti valori:

- “OK” per risposte valide
- “NC” per risposte che non contengono allegati, oppure non contengono allegati correttamente firmati, oppure non contengono allegati che costituiscono un documento xml correttamente strutturato;
- “L0” per risposte che non contengono documento xml valido secondo lo schema xsd pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate;
- “L1” per risposte che contengono un documento xml che non supera i controlli di coerenza dei dati in esso contenuti, oppure che contengono più di un documento xml valido. Le anomalie riscontrate, bloccanti e non bloccanti ai fini del controllo, sono riportate nel seguito;
- “L2” per risposte che contengono un documento xml che non supera i controlli di congruità (più specifici dei controlli di livello L1) dei dati in esso contenuti. Le anomalie riscontrate, bloccanti e non bloccanti ai fini del controllo, sono riportate nel seguito.

Elemento *RISPOSTE_VALIDE*

Questo elemento rappresenta il conteggio di risposte valide riscontrato presente nel diagnostico.

Intero positivo che può assumere i valori interi da 0 sino a 9999 senza segni di separazione delle migliaia. Per le risposte in cui non e' stato possibile trovare un allegato firmato e valido vale 0.

Elemento *RISPOSTE_NON_VALIDE*

Intero positivo che può assumere i valori interi da 0 sino a 9999 senza segni di separazione delle migliaia.

Questo elemento rappresenta il conteggio di risposte non valide (per eccezioni bloccanti) riscontrate nelle mail indicate nel seguito. Nel caso di risposte negative cumulate per cui non sia stato elaborato il dettaglio delle risposte questo valore assumerà il valore 1.

Elemento *IDENTIFICATIVO_RICEVUTA*

Questo elemento contiene il codice univoco di identificazione della ricevuta.
Può assumere valori di tipo stringa di al più 16 caratteri.

Elemento *INDIRIZZO*

Questo elemento contiene l'indirizzo a cui gli operatori finanziari devono inviare le risposte.

Elemento *DATA_ELABORAZIONE*

Questo elemento contiene la data in cui la risposta inviata dall'operatore è stata elaborata.
Il valore contenuto è una data in formato ggMMaaaa.

Elemento *CF_OPERATORE*

Questo elemento contiene il codice fiscale dell'operatore finanziario che ha inviato la risposta. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui da una risposta non valida non sia possibile desumere il codice fiscale dell'operatore, a causa della non correttezza della risposta stessa.

Elemento *ELENCO_MAIL*

Questo elemento contiene l'elenco delle mail inviate dall'operatore finanziario che compongono la risposta in oggetto.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore di zero, indicante il numero di elementi *MAIL* contenuti.

E' presente più di una mail per le risposte suddivise in più xml.

Elemento *MAIL*

Questo elemento contiene la singola mail che compone la risposta e contiene gli elementi *MSG_ID*, *MSG_ID_ORIGINALE* e *OGGETTO*.

Elemento *MSG_ID*

Questo elemento contiene l'identificativo del messaggio attribuito dal gestore di posta certificata dell'operatore finanziario.

Elemento *MSG_ID_ORIGINALE*

Questo elemento opzionale contiene l'eventuale identificativo del messaggio attribuito opzionalmente dal programma informatico di invio di posta dell'operatore finanziario.

Elemento *OGGETTO*

Questo elemento contiene l'oggetto del messaggio inviato dall'operatore finanziario.

Elemento *ANOMALIE_GENERALI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie riscontrate sull'intera fornitura. Tali anomalie, quando bloccanti, implicano lo scarto complessivo della risposta.

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla risposta inviata dall'operatore finanziario.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata.

Per questo elemento è previsto l'attributo *BLOCCANTE*, il cui valore è "SI" oppure "NO" ed indica se l'anomalia è o meno bloccante ai fini del controllo. In questa sezione saranno riportate unicamente esclusivamente anomalie bloccanti.

Questo elemento contiene gli elementi *TIPO_ANOMALIA* e *DESCRIZIONE_ANOMALIA*.

Elemento *TIPO_ANOMALIA*

Questo elemento contiene il codice che identifica il tipo di anomalia.

Il codice ha la seguente struttura:

LIVELLO#TIPOLOGIA#TAG_XML#DETTAGLIO.

L'elemento LIVELLO indica il livello di elaborazione il cui l'anomalia è stata rilevata e può assumere i valori 0, 1 e 2.

L'elemento TIPOLOGIA indica la tipologia di errore riscontrato. Per ulteriori informazioni, consultare l'allegato 1 *Anomalie*.

L'elemento TAG_XML indica, ove possibile, il nome dell'elemento XML che contiene l'anomalia.

L'elemento DETTAGLIO indica un codice di dettaglio dell'errore. Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo *Anomalie*.

Elemento *DESCRIZIONE_ANOMALIA*

Questo elemento contiene la descrizione dell'anomalia riscontrata.

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_NON_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie non bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla risposta inviata dall'operatore finanziario. Queste anomalie hanno esclusivamente la funzione di avvertimento e non pregiudicano la validità della risposta.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata.

Per questo elemento è previsto l'attributo *BLOCCANTE*, il cui valore è "SI" oppure "NO" ed indica se l'anomalia è o meno bloccante ai fini del controllo. In questa sezione saranno presenti esclusivamente anomalie non bloccanti.

Questo elemento contiene gli elementi *TIPO_ANOMALIA* e *DESCRIZIONE_ANOMALIA*.

Elemento *TIPO_ANOMALIA*

Questo elemento contiene il codice che identifica il tipo di anomalia. Questo elemento ha la medesima struttura dell'analogo elemento riportato sopra.

Elemento *DESCRIZIONE_ANOMALIA*

Questo elemento contiene la descrizione dell'anomalia riscontrata.

Elemento *ELENCO_RISPOSTE*

Questo elemento opzionale contiene l'elenco delle risposte e l'esito del controllo per ciascuna di esse nel tag *RISPOSTA*. Ha i seguenti attributi:

TOTALE : il numero delle risposte;

OK: il numero di risposte ok;

L2: il numero di risposte non valide per anomalie di livello 2;

L1: Ove possibile (ovvero quando una anomalia di livello 1 non ha causato lo scarto dell'intera fornitura) contiene il numero di risposte non valide per anomalie di livello 1;

Elemento *RISPOSTA*

Rappresenta il contenitore del dettaglio della singola risposta. Ha i seguenti attributi:

ESITO: esito dei controlli per la richiesta;

PROG: progressivo della risposta nell'xml. Vale 1 se il file contiene una sola risposta altrimenti la posizione dell'indagine del file partendo da 1

PROG_ORIGINALE: contiene (se specificato) il valore del campo

PROGRESSIVO_INDAGINE identificante, per l'operatore, la risposta in caso di risposta cumulata.

Elemento *IDENTIFICATIVO_RICHIESTA*

Questo elemento contiene l'identificativo della richiesta a cui la risposta inviata dall'operatore si riferisce. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui ad una risposta non valida non sia possibile associare una richiesta, a causa della non correttezza della risposta stessa.

Elemento *PROTOCOLLO*

Questo elemento contiene il numero di protocollo della richiesta a cui la risposta inviata dall'operatore si riferisce. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui ad una risposta non valida non sia possibile associare una richiesta, a causa della non correttezza della risposta stessa.

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla risposta inviata dall'operatore finanziario.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata. Ed è uguale a quanto precedentemente descritto

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_NON_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie non bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla risposta inviata dall'operatore finanziario. Queste anomalie hanno esclusivamente la funzione di avvertimento e non pregiudicano la validità della risposta. Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata. Ed è uguale a quanto precedentemente descritto

7.2. IL DOCUMENTO XML DI DIAGNOSTICA RELATIVO ALLA PROROGA

Il presente paragrafo ha lo scopo di descrivere la struttura del file xml di diagnostico che verrà allegato alle mail inviate agli operatori finanziarie a seguito dell'elaborazione delle richieste di proroga da essi inviate.

Si ricorda che la struttura dell'xml è descritta formalmente dallo schema xsd relativo.

La struttura del documento xml è la seguente:

Elemento *DIAGNOSTICO*

Questo elemento costituisce la radice del documento.

Elemento *CODICE_DIAGNOSTICO*

Questo elemento contiene il codice che identifica la tipologia di diagnostico, in base all'esito del controllo effettuato sulla richiesta di proroga inviata dall'operatore finanziario.

Può assumere i seguenti valori:

- “OK” per risposte valide
- “L1” per risposte che contengono un documento xml che non supera i controlli di coerenza dei dati in esso contenuti, oppure che contengono più di un documento xml valido. Le anomalie riscontrate, bloccanti e non bloccanti ai fini del controllo, sono riportate nel seguito.

Elemento *PROROGA_VALIDA*

Questo elemento è costituito da un intero positivo che può assumere i valori

0 se la richiesta di proroga è stata valutata NON VALIDA

1 se la richiesta di proroga è stata valutata VALIDA

Elemento *IDENTIFICATIVO_RICEVUTA*

Questo elemento contiene il codice univoco di identificazione della ricevuta.

Può assumere valori di tipo stringa di al più 16 caratteri.

Elemento *INDIRIZZO*

Questo elemento contiene l'indirizzo a cui gli operatori finanziari devono inviare le richieste.

Elemento *DATA_ELABORAZIONE*

Questo elemento contiene la data in cui la richiesta di proroga inviata dall'operatore è stata elaborata.

Il valore contenuto è una data in formato ggMMaaaa.

Elemento *CF_OPERATORE*

Questo elemento contiene il codice fiscale dell'operatore finanziario che ha inviato la richiesta di proroga. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui da una richiesta non valida non sia possibile desumere il codice fiscale dell'operatore, a causa della non correttezza della richiesta stessa.

Elemento *MAIL*

Questo elemento contiene gli estremi identificativi della mail di richiesta e, più precisamente, contiene gli elementi *MSG_ID*, *MSG_ID_ORIGINALE* e *OGGETTO*.

Elemento *MSG_ID*

Questo elemento contiene l'identificativo del messaggio attribuito dal gestore di posta certificata dell'operatore finanziario.

Elemento *MSG_ID_ORIGINALE*

Questo elemento opzionale contiene l'eventuale identificativo del messaggio attribuito opzionalmente dal programma informatico di invio di posta dell'operatore finanziario.

Elemento *OGGETTO*

Questo elemento contiene l'oggetto del messaggio inviato dall'operatore finanziario.

Elemento *PROROGA*

Rappresenta il contenitore del dettaglio della richiesta di proroga. Ha il seguente attributo:

ESITO: esito dei controlli per la richiesta. Può assumere i valori OK o L1.

Elemento *IDENTIFICATIVO_RICHIESTA*

Questo elemento contiene l'identificativo della richiesta a cui la richiesta di proroga inviata dall'operatore si riferisce. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui ad una richiesta di proroga non valida non sia possibile associare una richiesta, a causa della non correttezza della stessa.

Elemento *PROTOCOLLO*

Questo elemento contiene il numero di protocollo della richiesta a cui la richiesta di proroga inviata dall'operatore si riferisce. L'elemento è opzionale poiché può verificarsi il caso in cui ad una richiesta di proroga non valida non sia possibile associare una richiesta, a causa della non correttezza della stessa.

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla richiesta inviata dall'operatore finanziario.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata.

Per questo elemento è previsto l'attributo *BLOCCANTE*, il cui valore è "SI" oppure "NO" ed indica se l'anomalia è o meno bloccante ai fini del controllo. In questa sezione saranno riportate esclusivamente anomalie bloccanti.

Questo elemento contiene gli elementi *TIPO_ANOMALIA* e *DESCRIZIONE_ANOMALIA*.

Elemento *ELENCO_ANOMALIE_NON_BLOCCANTI*

Questo elemento contiene l'elenco delle anomalie non bloccanti al fine dei controlli effettuati sulla richiesta inviata dall'operatore finanziario. Queste anomalie hanno esclusivamente la funzione di avvertimento e non pregiudicano la validità della richiesta.

Per questo elemento è previsto l'attributo *NUMERO*, il cui valore è un numero intero maggiore o uguale a zero, indicante il numero di elementi *ANOMALIA* contenuti.

Elemento *ANOMALIA*

Questo elemento contiene l'anomalia riscontrata. Ed è uguale a quanto precedentemente descritto

7.3 Allegato 1 - Anomalie relative alle risposte

Il presente allegato ha lo scopo di descrivere le diverse tipologie di errore che si possono verificare in fase di elaborazione delle risposte in formato xml inviate dagli operatori finanziari e che vengono riportate nel file xml di diagnostico.

La tabella sottostante riassume le diverse casistiche riscontrabili.

Per ognuna di queste, vengono indicate le seguenti informazioni:

1. **Bloccante:** indica se l'anomalia è bloccante o non bloccante. Tale informazione è riportata nell'attributo BLOCCANTE dell'elemento ANOMALIA del file xml di diagnostico;
2. **Tipo:** indica il codice identificativo della tipologia di errore. Tale informazione è riportata nell'elemento TIPO_ANOMALIA del file xml di diagnostico;
3. **Descrizione:** indica la descrizione dell'errore,. Tale informazione è riportata nell'elemento DESCRIZIONE_ANOMALIA del file xml di diagnostico;
4. **Note:** forniscono una spiegazione più dettagliata dell'errore riscontrato

Bloccante	Tipo	Descrizione	Note
Sì	0#NAP##	La mail non contiene allegati.	La mail non contiene allegati.
No	0#TAW##	La mail contiene N allegati di cui M firmati. Sono stati rilevati X allegati formalmente corretti rispetto allo schema XSD, di cui uno solo valido.	La mail contiene più di un file conforme allo schema xsd, ma uno solo valido. Si ricorda che è possibile allegare una sola risposta xml per ogni mail.
Sì	0#TMA##	La mail contiene N allegati di cui M firmati. Sono stati rilevati X allegati formalmente corretti rispetto allo schema XSD, di cui Y validi. La comunicazione non e' valida, poiché' e' ammessa una sola risposta per mail.	La mail contiene più di una risposta e, pertanto, non è considerata valida. Si ricorda che ogni mali può contenere un solo file xml di risposta.
Sì	0#NAF##	La mail contiene N allegati di cui M firmati. Sono stati rilevati X allegati formalmente corretti rispetto allo schema XSD, ma nessuno	La mail non contiene nessun allegato valido come risposta secondo lo schema XSD.

		valido.	
Sì	0#NCF##	La mail contiene N allegati, ma nessuno di questi risulta correttamente firmato.	La mail non contiene allegati correttamente firmati.
Sì	0#NCA##	La mail contiene N allegati di cui M firmati. Nessun allegato è formalmente corretto rispetto allo schema XSD.	La mail non contiene alcun allegato conforme allo schema xsd di validazione del file xml di risposta.
No	0#CNV##	Documento firmato con certificato non valido	Un attach e' stato correttamente firmato ma il certificato non e' valido (per esempio e' scaduto)
Sì	1#TRA##	Il tag NUMERO_TOTALE_RISPOSTA contiene: valore. Sono ammessi solo interi positivi con l'esclusione dello 0.	Nel file di risposta, il numero totale delle parti attese è valorizzato in modo non corretto. E' necessario indicare un numero maggiore di 0.
No	1#NRO	Il tag TOTALE_INDAGINI assente. Sono ammessi solo interi positivi minori si 1001 con l'esclusione dello 0 .	Nel file di risposta, il numero totale delle indagini non è valorizzato. E' necessario indicare un numero maggiore di 0.
No	1#NRI	Il tag TOTALE_INDAGINI incongruente. Sono ammessi solo interi positivi minori si 1001 con l'esclusione dello 0 .	Nel file di risposta, il numero totale delle indagini non è uguale alle indagini effettivamente riscontrate nel file.
Sì	1#RCN	E' stata riscontrata una risposta senza risposte valide.	Nel file di risposta sono presenti risposte o non formalmente corrette o non presenti sulla base dati.
Sì	1#RCP	E' stata riscontrata una risposta cumulata con risposte positive. Non consentito.	Nel file di risposta quando multiplo possono essere presenti solo risposte negative.

Si	1#ENR	Non sono state trovate risposte in un file formalmente corretto.	Nella mail c'è un file firmato e che passa la validazione xsd, ma questi non contiene tag INDAGINE
Si	1#CTR	File di risposta multipla con troppe risposte	Nella mail c'è un file firmato e che passa la validazione xsd, ma questi contiene più di 1000 risposte
Sì	1#PRA##	Il tag NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA contiene: valore. Sono ammessi solo interi positivi con l'esclusione dello 0.	Nel file di risposta, il numero progressivo della risposta è valorizzato in modo non corretto. E' necessario indicare un numero maggiore di 0.
Si	1#RKN##	Non esiste una richiesta corrispondente alla risposta ricevuta con codice: richiesta operatore: operatore	A fronte del codice univoco della richiesta e del codice fiscale dell'operatore finanziario pervenuti, non risulta alcuna richiesta inviata.
Si	1#NSM##	Non e' stata ancora inviata una mail per richiedere la risposta	La richiesta indicata non risulta ancora inviata all'operatore finanziario.
Si	1#IKN##	Non esiste un'indagine corrispondente alla risposta ricevuta	Non risulta nessuna indagine relativa alla risposta pervenuta.
Si	1#IPNR##	Il protocollo della richiesta (elemento PROTOCOLLO_RICHIESTA) non e' coerente con il codice richiesta (elemento CODICE_UNIVOCO_RICHIESTA)	La richiesta identificata dal codice univoco inviato ha un protocollo differente da quello indicato nel file di risposta.
Si	1#ITUI##	La risposta prevede un soggetto fiscale mentre la richiesta corrispondente non lo prevede	La risposta prevede un soggetto fiscale mentre la richiesta corrispondente non lo prevede
Si	1#ISFN##	La risposta non prevede un soggetto fiscale mentre la richiesta	La risposta non prevede un soggetto fiscale mentre la richiesta

		corrispondente lo prevede	corrispondente lo prevede
Sì	1#ISFI##	La risposta e la richiesta corrispondente prevedono due soggetti fiscali differenti	La risposta e la richiesta corrispondente prevedono due soggetti fiscali differenti
Sì	1#IRRI##	La risposta e la richiesta corrispondente sono di tipo differente	La risposta e la richiesta corrispondente sono di tipo differente
Sì	1#CFU##	Il codice ente (ente) e' diverso dal codice operatore (operatore)	Il valore dell'ente (elemento xml ENTE) è diverso dal codice fiscale dell'operatore finanziario (elemento xml CODICE_FISCALE_OPERATORE_FINANZIARIO)
Sì	2#RNC##	Risposta incompleta. Attese N parti, ricevute X	Risposta incompleta. Non sono pervenute tutte le parti che compongono la risposta.
Sì	2#NRV##	Risposta incompleta. Errore nella verifica dei progressivi. Attese N parti, ricevute X	Risposta incompleta. Le parti che compongono la risposta presentano dei numeri progressivi non corretti.
Sì	2#TNC##	Risposta incompleta. Il numero totale delle parti attese non e' omogeneo. Valore atteso: N. Valore letto nella parte X: M	Risposta incompleta. Le parti che compongono la risposta riportano un numero totale di parti non omogeneo.
Sì	2#XML_STRUCTURE##999	Descrizione errore di parserizzazione	Struttura xml non corretta. Errore in fase di parserizzazione del file XML
Sì	2#XML_STRUCTURE#TAG_XML#100	L'elemento XML TAG_XML e' assente o non valorizzato	Struttura xml non corretta. Nel file xml di risposta un elemento obbligatorio è assente oppure non

			valorizzato
Sì	2#INVALID_DATUM#TAG_XML#200	Descrizione del dato non valido	Dato non valido. Il file XML contiene un dato non valido che pregiudica la bontà della fornitura
No	2#FIXED_DATUM#TAG_XML#4	Nell'elemento TAG_XML e' stato letto il valore incongruente con i dati: valore	Dato non coerente. Il file xml contiene un dato incongruente con le altre informazioni e il sistema ha effettuato la correzione del dato incongruente.
No	2#FIXED_DATUM#TAG_XML#5	Descrizione del dato assente	Dato non specificato. Il file XML non contiene un elemento necessario per la coerenza della fornitura. Il sistema ha inserito il dato coerente.
No	2#FIXED_DATUM#TAG_XML#2	Nell'elemento TAG_XML e' stato letto il valore errato: valore	Dato non valido. Il file xml contiene un dato di formato non valido: il dato è stato formattato secondo le specifiche
No	2#FIXED_DATUM#TAG_XML#2	Nell'elemento TAG_XML e' stato letto il valore errato: valore	Dato non valido. Il file xml contiene un dato di formato non valido: sono stati eliminati gli 0 davanti al numero
No	2#FIXED_DATUM#TAG_XML#3	Nell'elemento TAG_XML e' stato letto il valore errato: valore	Dato non valido. Il file xml contiene un dato non accettabile che il sistema ha corretto.

7.4 Allegato 2 - Anomalie relative alle richieste di proroga

Il presente allegato ha lo scopo di descrivere le diverse tipologie di errore che si possono verificare in fase di elaborazione delle richieste di proroga in formato xml inviate dagli operatori finanziari e che vengono riportate nel file xml di diagnostico.

La tabella sottostante riassume le diverse casistiche riscontrabili.

Per ognuna di queste, vengono indicate le seguenti informazioni:

5. **Bloccante:** indica se l'anomalia è bloccante o non bloccante. Tale informazione è riportata nell'attributo BLOCCANTE dell'elemento ANOMALIA del file xml di diagnostico;
6. **Tipo:** indica il codice identificativo della tipologia di errore. Tale informazione è riportata nell'elemento TIPO_ANOMALIA del file xml di diagnostico;
7. **Descrizione:** indica la descrizione dell'errore,. Tale informazione è riportata nell'elemento DESCRIZIONE_ANOMALIA del file xml di diagnostico;
8. **Note:** forniscono una spiegazione più dettagliata dell'errore riscontrato

Bloccante	Tipo	Descrizione	Note
Sì	1#TRA##	Il tag NUMERO_TOTALE_RISPOSTA contiene: valore. Sono ammessi solo interi positivi con l'esclusione dello 0.	Nel file di risposta, il numero totale delle parti attese è valorizzato in modo non corretto. E' necessario indicare un numero maggiore di 0.
No	1#DIE	Formato della data di invio non corretto	La data di elaborazione della richiesta è stata indicata in un formato diverso da quello previsto.
Sì	1#ENR	Non sono state trovate risposte in un file formalmente corretto.	Nella mail c'è un file firmato e che passa la validazione xsd, ma questi non contiene tag INDAGINE
Sì	1#PRA##	Il tag NUMERO_PROGRESSIVO_RISPOSTA contiene: valore. Sono ammessi solo interi positivi con l'esclusione dello 0.	Nel file di risposta, il numero progressivo della risposta è valorizzato in modo non corretto. E' necessario indicare un numero maggiore di 0.
Sì	1#CFU##	Il codice ente (ente) e' diverso dal codice operatore (operatore)	Il valore dell'ente (elemento xml ENTE) è diverso dal codice fiscale dell'operatore finanziario (elemento xml CODICE_FISCALE_OPERATORE_FINANZIARIO)

7.5 Allegato 3 - FAQ Richiesta assegni e altri titoli in forma libera

- *D: Oggetto della richiesta sono i soli assegni bancari o è estesa anche agli assegni circolari?*
- R: In base alla lettera dell'articolo 49, comma 11 del decreto legislativo n. 231/2007 oggetto della richiesta sono gli assegni bancari o postali rilasciati in forma libera, assegni circolari o vaglia postali o cambiari sempre rilasciati in forma libera.

- *D: Se la richiesta inviata riguarda un assegno non trasferibile, pur se tratto o negoziato presso l'intermediario, la risposta deve essere negativa?*
- R: Gli assegni non trasferibili non rientrano nell'ambito oggettivo dell'articolo 49 sopra citato e, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione della richiesta di tipo 5.

- *D: Se l'assegno viene rilasciato in forma libera ma viene negoziato come non trasferibile, causa importo o per decisione del cliente, deve essere data risposta negativa?*
- R: A nostro avviso non rilevano le vicende che riguardano la vita dell'assegno, dato che nella norma si fa riferimento alla circostanza che il carnet di assegni (e gli altri titoli come sopra specificati) siano stati rilasciati in forma libera.

- *D: Deve in ogni caso essere inviata la lettera al cliente di avviso dell'indagine in corso? (Non avendo i dati anagrafici in input è necessario effettuare una analisi manuale e non è detto che i dati richiesti del cliente siano necessariamente attribuibili a persona oggetto di indagine)*
- R: Riteniamo che in questo caso la comunicazione da parte dell'operatore finanziario sia facoltativa, in quanto la richiesta attiene ad un potere diverso da quello di cui all'articolo 32 del DPR 600/1973.

- *D: Per un Gruppo Bancario che preveda la negoziazione in circolarità fra Istituti diversi, a quale soggetto ritenete spetti il compito di fornire i dati del negoziatore? All'intermediario che ha negoziato l'assegno (che non necessariamente conosce gli intestatari del conto nell'Istituto per conto del quale ha effettuato la negoziazione) o all'Intermediario che ha avuto l'accredito dell'assegno (che non necessariamente possiede i dati della negoziazione)?*
- R: I dati relativi all'istituto bancario presso cui è stato negoziato od incassato l'assegno devono essere forniti sempre dalla banca che ha emesso l'assegno, anche se questo è stato compensato nell'ambito del Gruppo bancario.

- *D: Qualora ci sia difformità tra i dati in possesso dell'Autorità e quanto riportato negli Archivi dell'Intermediario (ad esempio assegni oggetto di furto/clonazione) la risposta deve essere negativa, con eventuale motivazione a supporto, o deve prevalere la correttezza del numero dell'assegno fornito e quindi la risposta potrebbe avere dati difformi da quelli in possesso dell'Agenzia delle Entrate/Guardia di Finanza?*
- R: La banca fornisce comunque i dati in proprio possesso, indicando nel campo annotazioni le eventuali avvertenze del caso (assegno sequestrato, clonato ecc.).

Prospetto allegato alla guida alla compilazione dell'xml ver. 5.4

(Riepilogo delle indicazioni attese per ciascuna voce relativa ai rapporti)

<i>Codice rapporto</i>	<i>Tipo rapporto</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Saldo Finale</i>	<i>Importo</i>	<i>Descrizione Rapporto</i>
1	Conto corrente	Saldo Contabile	Saldo Contabile		Note su eventuali particolarità del conto non inserite già nel tracciato (ad esempio conto bloccato, conto in chiusura, conto in convenzione, conto in valuta, conta attesa, conto vincolato, e qualsiasi altra caratteristica codificata dall'intermediario diversa dal c/c ordinario.
2	Conto deposito titoli e/o obbligazioni	Controvalore dei titoli rilevato contabilmente alla data di inizio indagine	Controvalore dei titoli rilevato contabilmente alla data di fine indagine	Per l'azionario numero azioni, capitale nominale per l'obbligazionario, per i fondi il numero delle quote, dato al momento dell'accensione del rapporto o l'ammontare dell'investimento iniziale.	Tutti dati disponibili sulla quantità, valore e specie dei titoli, nonché i relativi codici ISIN alla data di fine indagine.
3	Conto deposito a risparmio libero/vincolato	Saldo Contabile	Saldo Contabile		Tutti i dati del rapporto, compresi eventualmente i dati degli esecutori materiali (vedi anche note contenute nella tabella allegato 1 alla circolare n.18/E del 4 aprile 2007 relativa alle comunicazioni dei rapporti finanziari all'Anagrafe) relativi al periodo di indagine.

4	Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939	Controvalore rilevato contabilmente	Controvalore rilevato contabilmente		
5	Gestione collettiva del risparmio	Ammontare del contratto di gestione alla data di inizio indagine	Ammontare del contratto di gestione alla data di Fine indagine	Controvalore delle quote all'accensione del rapporto	Tipo e natura del fondo o della Sicav.
6	Gestione patrimoniale	Valore globale del patrimonio	Valore globale del patrimonio	Ammontare dell'investimento iniziale	Tipo e ammontare complessivo della gestione. Va indicato altresì il conto di appoggio della gestione.
7	Certificati di deposito e buoni fruttiferi	Importo Facciale del Certificato	Se scadente entro il periodo di indagine: importo facciale più interessi; altrimenti importo facciale		Specie (ad esempio se certificato di deposito o buono postale), la valuta, la data di accensione e la data di scadenza.
8	Portafoglio	Importo presentazioni alla data di inizio indagine	Importo presentazioni alla data di fine indagine	Ammontare dell'importo massimo delle presentazioni raggiunto nel periodo d'indagine	Tipo di presentazione (ad esempio se su Italia o estero) e la forma tecnica di lavorazione del foglio (Sconto, SBF, Conto Anticipo Ricevute).
9	Conto terzi individuale/globale	Saldo Contabile	Saldo Contabile	Saldo massimo del conto transitorio nel periodo d'indagine	Provenienza dell'importo (ad esempio bonifico dall'estero, negoziazione titoli o valuta, versamenti, ecc...) e la relativa forma di utilizzo (prelevamento per contanti, per assegno circolare, bonifico sul altro conto, ecc).

10	Dopo incasso	Importo Facciale dell'effetto o del titolo (assegno,...)	Importo Facciale dell'effetto o del titolo (assegno,...)	Importo riscosso al netto delle commissioni	L'eventuale utilizzo dell'importo da parte del cliente (ad esempio riscossione per contanti, tramite A/C, bonifico su altro conto, acquisto titoli, ecc...). Per le partite non ancora maturate riportare le istruzioni di utilizzo del cliente.
11	Cessione indisponibile	Importo delle partite indisponibili alla data di inizio indagine	Importo delle partite indisponibili alla data di fine indagine		Eventuali motivi dell'accantonamento (ad esempio a fronte insoluti, scoperti di conto, ecc...).
12	Cassette di sicurezza	Canone di noleggio alla data di inizio indagine	Canone di noleggio alla data di fine indagine	Importo del canone di noleggio se variato rispetto al periodo di indagine.	Riportare il premio assicurativo, la dimensione della cassetta, il numero di persone autorizzate a scendere nel caveau (se non già censiti tra i delegati.)
13	Depositi Chiusi	Canone di noleggio alla data di inizio indagine	Canone di noleggio alla data di fine indagine	Vale quanto detto per il codice 12.	Vale quanto detto per il codice 12.
14	Contratti derivati	Importo nozionale alla data di inizio indagine	Importo nozionale alla data di fine indagine	Va riportato l'importo nozionale contrattuale dell'accensione del rapporto.	Sono compresi sia i contratti derivati finanziari (quotati e non quotati) che i contratti derivati su crediti. Riportare la natura del contratto, la tipologia, la specie e la durata.
15	Carte di credito/debito	Utilizzo della carta alla data di inizio indagine	Utilizzo della carta alla data di fine indagine	Plafond di spesa assegnato alla carta. Per le prepagate ricaricabili:somma delle ricariche effettuate nel periodo d'indagine (da parte degli operatori finanziari emittenti)	Banca e conto di appoggio sul quale sono domiciliati gli addebiti o eventualmente, per alcune carte, il mezzo di pagamento degli acquisti) o prelievi effettuati (assegno/bonifico).

16	Garanzie	Valore netto della garanzia a data inizio indagine	Valore netto della garanzia a data fine indagine	Valore della garanzia alla data della stipula contrattuale	Specificare se trattasi di garanzia personale o reale, prestata o ricevuta dall'intermediario nell'interesse del cliente, a/da parte di un terzo o dal cliente stesso. In caso di garanzie reali, se trattasi di pegno, specificare la natura del pegno (denaro, titoli od altro).
17	Crediti	Importo del credito operativo alla data di inizio indagine	Importo del credito operativo alla data di fine indagine	Linea di credito deliberata all'inizio del rapporto. Per le operazioni di cartolarizzazione indicare l'importo del credito cartolarizzato.	Indicare tutte le forme creditizie a breve termine (fido in c/c, anticipo su fatture, su contratto, all'export, o altro), e la scadenza del fido. Per i crediti in contenzioso si intendono anche quelli già a sofferenza. Specificare anche il caso di cessione di credito a terzi ed i crediti cartolarizzati.
18	Finanziamenti	Esposizione alla data di inizio indagine	Esposizione alla data di fine indagine	Indicare il finanziamento iniziale.	In questo codice sono raggruppate tutte le forme di finanziamento a medio-lungo termine. Vale a dire, per le aziende, tutte le concessioni di credito che servono per investimenti in immobilizzi industriali, patrimoniali e finanziarie. Per le persone fisiche mutui, prestiti personali, credito al consumo. Indicare il tipo di finanziamento/credito. Indicare anche gli incagli e le ristrutturazioni. Vanno ricompresi anche i prestiti obbligazionari e i prestiti verso soci.
19	Fondi pensione	Controvalore delle quote	Controvalore delle quote		Sono solo i fondi aperti. Indicare il tipo di fondo ed il numero delle quote.
20	Patto compensativo	Importo indicato nell'atto	Importo indicato nell'atto	Importo facciale indicato nel patto originario	Natura e specie (liquidità, libretti, titoli, ecc...) dell'importo che è messo a disposizione della banca per la compensazione.

21	Finanziamenti in pool	Esposizione alla data di inizio indagine (per la quota di partecipazione al pool)	Esposizione alla data di fine indagine (per la quota di partecipazione al pool)	Importo quota iniziale del finanziamento	Indicare la banca capofila e l'importo complessivo del finanziamento.
22	Partecipazioni	Valore iscritto in bilancio all'inizio del periodo d'indagine	Valore iscritto in bilancio alla fine del periodo d'indagine		Estremi del rapporto di partecipazione e la tipologia delle partecipazioni (azionaria o altro).
23	Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione	Saldo iniziale della polizza alla data di inizio indagine	Saldo finale della polizza alla data di fine indagine	Ammontare della sottoscrizione iniziale	Indicare se trattasi di Polizze unit-linked, Polizze index-linked o Contratti ed operazioni di capitalizzazione.
24	Acquisto/vendita di oro e metalli preziosi	Importo totale delle operazioni alla data di inizio indagine	Importo totale delle operazioni alla data di fine indagine		
99	Altro Rapporto				